

Quando il lavoro crea valore

Nasce Peepi, la certificazione per i percorsi di inserimento lavorativo basati sui talenti della persona e sulle relazioni



Il 2023 è l'anno delle competenze

di **Andrea Sangiorgi***

La Commissione Europea ha definito il 2023 come "l'anno delle competenze", invitando le imprese a valorizzare persone e talenti. Con l'associazione dei Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Romagna vogliamo abbracciare questo tema per crescere come organizzazione, essere di stimolo alle cooperative e arrivare preparati alla prossima stagione congressuale. Continueremo a promuovere l'innovazione, che oggi è fondamentale in ogni ambito - digitale, ambientale e sociale - oltre che come mezzo per raggiungere gli obiettivi del Pnrr e mantenere la competitività sul mercato.

Oggi il mondo dell'impresa cooperativa si trova in difficoltà, pur essendo un settore che più di altri ha saputo reggere alle criticità degli ultimi anni. Oltre alla crisi demografica generale italiana, sulla quale si dovrà fare ancora molto, stiamo assistendo a una crisi demografica legata al movimento cooperativo: nascono sempre meno imprese cooperative. È quindi indispensabile cercare di invertire questa tendenza.

Per farlo è necessario adattare i nostri principi e valori alle nuove sfide che in particolare i giovani si trovano ad affrontare per avere una vita dignitosa. Al centro di molte scelte delle nuove generazioni c'è il raggiungimento di una realizzazione personale data da un buon lavoro e da una conciliazione dei tempi vita/lavoro giusti, e c'è la sostenibilità ambientale.

***Presidente Associazione Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Romagna**

continua a pagina 5

Servizio Civile

Candidature fino al 10 febbraio
_____ pagina 7

Conserve Italia

Le tisane sostenibili con l'Angelica
_____ pagina 15

Start Cinema

Martinelli sul cinema a Ravenna
_____ pagina 21

SALDI
INVERNALI

DAL 5 GENNAIO 2023

**TI ASPETTIAMO
CON FANTASTICHE OFFERTE!**

Centro Commerciale "Le Cicogne"
Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

www.centrolecicogne.it  Centro le Cicogne



SOCIALE

L'inserimento lavorativo centrato sulla persona è oggi una certificazione

L'idea è di Paola Boattini, presidente della cooperativa Dovadola 3000 di Forlì. Riccardò Nascè, responsabile di Confcooperative Romagna: "Siamo in una fase sperimentale del progetto, necessaria per perfezionare il protocollo sul campo, ma chiunque può già fare richiesta di aderire al disciplinare"

Si chiama Peepi - Percorso Educativo per l'Espressione delle Potenzialità Individuali - ed è una nuova certificazione nazionale che riconosce gli inserimenti lavorativi di persone con disabilità o svantaggio che seguono determinati protocolli. In particolare certifica i percorsi che si basano sulla valorizzazione delle potenzialità individuali della persona e sulle relazioni umane.

L'idea di questa certificazione, che ha un disciplinare depositato presso l'ente certificatore Csqa, è venuta a Paola Boattini, presidente della cooperativa sociale forlivese Dovadola 3000, che dal 2005 effettua inserimenti lavorativi basati su un preciso protocollo. "Da tempo lavoro nel sostegno scolastico, strutturando dei Pei (progetti educativi individualizzati) basati proprio sulla valorizzazione delle competenze - racconta Paola Boattini -. Allo stesso modo, una volta entrata in cooperativa, ho continuato ad applicare questo modello, creando inserimenti lavorativi personalizzati e fortemente relazionali per le persone con disabilità. A un certo punto mi sono interrogata sulla possibilità di far diventare questo sistema un disciplinare ben definito, su base scientifica, a disposizione di qualsiasi ente o azienda che voglia creare valore attraverso l'inserimento lavorativo".

Nel corso del 2022, grazie al supporto di Confcooperative Romagna e del dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, è stato definito il protocollo e depositato il disciplinare che verrà poi applicato da Csqa. "Ora siamo in una fase sperimentale del progetto, necessaria per perfezionare il protocollo sul campo, e chiunque può già fare richiesta di certificazione - evidenzia Riccardo Nascè, responsabile servizio certificazioni di Confcooperative Romagna -. L'ente, la cooperativa o l'azienda richiedente farà



Nella foto Boattini mostra l'attestato di Certificazione. Insieme a lei, da sinistra, Riccardo Nascè, responsabile Certificazioni di Confcooperative Romagna, Katia Gulino, funzionaria Federsolidarietà Confcooperative Romagna, Massimiliano Oro, divisione "Life Sciences" di Csqa, Carlo Perini, presidente e ad di Csqa, Mauro Neri, presidente di Confcooperative Romagna, Paola Boattini, presidente Dovadola 3000, Valeria Friso, docente Unibo, Luca Bartoletti, responsabile commerciale Irecoop Emilia-Romagna

un corso di formazione con Irecoop Emilia-Romagna, durante il quale potrà recepire i fondamentali del percorso Peepi, poi riceverà la documentazione necessaria per certificarsi. Successivamente avverrà la visita ispettiva che, se avrà esito positivo, si concluderà con il rilascio della certificazione e del relativo marchio".

Il modello di inserimento valoriale certificato da Peepi si fonda su tre componenti principali: la scoperta e il riconoscimento dei talenti della persona; la costruzione di un percorso di inserimento lavorativo basato sul confronto; l'appoggio morale e relazionale tra educatore e persona da inserire. "Idealmente Peepi è un percorso che non finisce mai perché, una volta effettuato l'inserimento lavorativo, l'acquisizione di competenze e il confronto non devono fermarsi - spiega Boattini -. Ovviamente, per valorizzare il potenziale della persona inserita occorre assicurarsi l'affiancamento di educatori esperti".

Il modello di inserimento certificato da Peepi si fonda su tre pilastri: la scoperta e il riconoscimento dei talenti; la costruzione di un percorso di inserimento lavorativo basato sul confronto; la relazione tra educatore e persona da inserire

Quando necessario, quindi, la stessa Paola Boattini, affiancata da uno staff di educatori, fornirà ai candidati la consulenza necessaria per modificare il proprio metodo di approccio all'inserimento lavorativo. "Con Dovadola 3000 - continua la presidente - applichiamo questo metodo da tempo e abbiamo visto che, oltre a essere molto efficace, è anche molto apprezzato dalle persone che lavorano con noi. Noi effettuiamo servizio di lavanderia per l'Asp Forlivese con relativo trasporto biancheria, ser-

vizio di consegna pasti e medicinali, pulizie in enti pubblici e presso studi privati e, infine, gestiamo un centro di raccolta differenziata per Alea tramite il consorzio Ciclat. Il tutto con personale proveniente per il 63% da percorsi di inserimento lavorativo. Siamo felici di poter mettere al servizio di tutti il know how acquisito grazie al nostro lavoro sul campo".

Per candidarsi alla certificazione occorre compilare il modulo sul sito www.dovadola3000.it.

Mabel Altini



COLAS VIGILANZA

La tua casa in mani sicure

0544 453333

www.colasvigilanza.it
colasvigilanza@ciclat.ra.it



Pronto intervento su allarme • Video sorveglianza • Ronda notturna/diurna



Le nostre sedi

Ravenna
Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

Forlì
Via Golfarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

Bologna
Via della Villa 17/19 • Tel. 051 6330265 • Fax 051 6330275

Codigoro (FE)
Via Cooperazione 5 • Tel. 0533 719061 • Fax 0533 727098

LE IMPRESE

Le cooperative sociali creano opportunità di lavoro per chi non ne ha

Chi fa inserimento lavorativo produce benessere per la comunità e il territorio in termini sociali ed economici. Possono beneficiarne anche le aziende profit

C'è una cooperazione sociale che si occupa di aiutare le persone con disabilità o con problematiche sociali di vario tipo a inserirsi nel mercato del lavoro. È quella delle cooperative sociali di tipo B, un fenomeno che ha numeri importanti.

In Emilia-Romagna si parla di 112 cooperative sociali di tipo B e 91 di tipo misto A e B (cioè che si occupano anche di fornire servizi di assistenza socio sanitaria e educativa), per un fatturato totale di 275 milioni di euro. Le persone che lavorano grazie a queste imprese sono 10.979, di cui 2939 (il 36,5%) con un qualche tipo di "svantaggio" (dati 2021).

Cosa fanno le cooperative sociali di tipo B

"L'obiettivo principale delle cooperative sociali di tipo B è aprire il mercato del lavoro alle persone che altrimenti ne resterebbero fuori, le attività dell'impresa sono strumentali al raggiungimento di questo obiettivo - spiega Mauro Marconi, di Federsolidarietà Confcooperative Emilia-Romagna -. La legge riconosce quattro tipologie di svantaggio per cui è possibile iniziare un percorso di inserimento lavorativo: disabilità fisica, disabilità psichica, dipendenze, detenzione in carcere". Generalmente i settori in cui queste imprese sono impiegate sono quello ambientale, agricolo, pulizie e piccola manifattura. "Con il tempo e l'esperienza maturata abbiamo verificato che il valore aggiunto della cooperazione sociale di tipo B è la capacità di aver costruito reti territoriali molto forti con tutti gli attori coinvolti nei processi di inserimento lavorativo: enti pubblici, enti di formazione, imprese profit e non profit con cui poter creare opportunità di lavoro - continua Marconi -. Ciò che mi preme sottolineare è che il lavoro di queste cooperative non può essere paragonato a quello delle imprese profit che magari operano nello stesso campo. Le

cooperative sociali hanno uno scopo sociale e questo non va dimenticato".

I benefici degli inserimenti lavorativi

Se una persona con svantaggio viene inserita nel mondo del lavoro a guadagnarne non è solo la persona stessa. "Gli inserimenti lavorativi generano conseguenze esterne che vanno a beneficio dell'intera comunità - continua Marconi -: aumentano il livello di inclusione rendendo le comunità più coese e migliorano la qualità della vita di tutti e tutte. Parlando in termini economici, poi, abbiamo calcolato che dare un lavoro a chi altrimenti ne resterebbe fuori genera un risparmio per lo Stato pari a 4783 euro medi annui a persona. La persona che lavora ha un suo stipendio, si rende autonoma, non prende pensioni di invalidità, ed è dimostrato che sta meglio e ricorre meno a terapie e farmaci".

Le opportunità per le imprese: la certificazione Peepi

La nuova certificazione Peepi permette alle imprese di seguire un metodo per avviare percorsi di inserimento lavorativo. Un metodo che le cooperative sociali hanno messo a punto in tanti anni di lavoro e studio. "Questo tipo di riconoscimenti possono essere opportunità da cogliere sia per le imprese profit, perché hanno a disposizione guide e strumenti utili, sia per le cooperative sociali, che possono mettere sul mercato professionalità ed esperienze in grado di aiutare le altre imprese", aggiunge Marconi.

Le opportunità per le imprese: la legge per esternalizzare le assunzioni protette

Un altro strumento che può essere utile alle imprese profit e alle cooperative sociali è l'art. 22 della legge regionale 17/2005. Questa legge permette alle

275 MILIONI
il fatturato delle coop. sociali di tipo B in regione

10.979 OCCUPATI
nelle coop. sociali B in regione, di cui 2939 in condizione di svantaggio

4783 EURO
il risparmio medio annuo di risorse statali per ogni persona inserita

imprese che hanno l'obbligo di assumere persone con disabilità di esternalizzare alcuni servizi alle cooperative sociali, che si faranno carico al posto dell'impresa dell'assunzione delle persone con disabilità. "L'applicazione di questa legge - conclude Marconi - rappresenta uno straordinario esempio di inclusione sociale e di concertazione virtuosa, che nella nostra regione ha consentito nell'ultimo anno di avviare al lavoro 500 persone con disabilità".

Ilaria Florio

LE PERSONE

"Sul lavoro vengo considerata per quello che valgo e non per la disabilità"

Nicole Forlivesi, socia lavoratrice della cooperativa Il Solco di Savignano, racconta la sua esperienza

Nicole Forlivesi ha 27 anni ed è socia della cooperativa sociale Il Solco di Savignano (che opera principalmente nell'area ambientale), dove è arrivata grazie a un percorso di inserimento lavorativo. In questa intervista, racconta a In Piazza la sua storia.

Come è cominciato il percorso in cooperativa?

"Ho iniziato nel dicembre del 2015 con un tirocinio. Le cose sono andate bene e nel 2017 la cooperativa mi ha assunto. Nel 2018 mi hanno offerto l'indeterminato, un anno dopo sono diventata socia. Oggi faccio soprattutto lavoro d'ufficio; in verità avevo studiato per diventare orafa, ma le mie condizioni di salute non me l'hanno permesso".

Cosa è successo?

"Quando avevo 15 anni, nel 2011, mi è stata diagnosticata la sclerosi multipla. È una malattia autoimmune, i sintomi dipendono da persona a persona: per me è iniziata con un formicolio al piede, poi ho perso sensibilità agli arti e non vedevo più. Il primo anno è stato il peggiore, dal 2012 sono stabile



Nicole Forlivesi

grazie a una cura che faccio mensilmente; questo farmaco mi consente di camminare e non ho più avuto ricadute. Oggi convivo quotidianamente con 'lei', ho giorni no e giorni sì".

Come le è cambiata la vita dalla scoperta della malattia?

"All'inizio è stata dura metabolizzare il tutto, ero un'adolescente molto arrabbiata, mi chiedevo perché fosse successo proprio a me. Crescendo ho iniziato a guardare le cose da una prospettiva diversa.

Sì, sono stata privata di alcune cose ma ho una vita davanti, posso fare le mie esperienze. E sono io che decido, io che tengo il timone; non la malattia. Così quando c'è stata questa opportunità al Solco ho detto: 'proviamoci'. Io nella vita non volevo starmene con le mani in mano, mi sono buttata e oggi sono felice".

Qual è il clima in cooperativa?

"Devo dire che mi sono venuti tanto incontro, mi hanno proposto l'indeterminato quando ero a casa in riabilitazione dopo un'operazione. In certi momenti riuscivo a fare solo 2 ore al giorno ma non me l'hanno mai fatto pesare. Qui mi sento a casa: l'ambiente è sano, familiare, il rapporto con le colleghe è molto piacevole e io cerco di dare sempre il massimo".

Quanto è stato importante l'aspetto del riconoscimento personale all'interno del suo percorso lavorativo?

"È stato essenziale, mi ha fatto sentire considerata per quello che sono, per quello che valgo, e non per una disabilità. Chiaramente la

mia malattia ha influito nel procurarmi questa opportunità, ma non nel definire il mio percorso. Se non fossi stata adatta, se non fossi brava nel mio lavoro, non sarei rimasta. Questa è una consapevolezza che mi ha aiutato tanto in questi anni, sento di aver superato dei limiti e dei dubbi. È Nicole che è stata assunta dal Solco, non 'la ragazza con la sclerosi multipla'".

Ha parlato di disabilità, un concetto molto ampio con cui la società di oggi fa ancora fatica a relazionarsi...

"Per molte persone è disabile solo chi sta in carrozzina. Invece la disabilità ha tante forme e nessuna andrebbe compatita né guardata con sospetto. Al Solco questo non succede, non ci sono discriminazioni. Ma fuori mi piacerebbe trovare più comprensione, più consapevolezza e ricevere più umanità. Non è una pretesa che ho perché sono malata e voglio fare pena, è una speranza che ho come essere umano. L'umanità dovrebbe essere la regola, sempre e verso chiunque".

Marco Guardanti

BOSMA ELASTICS

Il sistema di protezione più efficace contro
le gelate primaverili nei vigneti e nei frutteti



La vostra fiducia,
il nostro successo.
Grazie!!



BOSMA ELASTICS
INNOVATIVE FARMING SOLUTIONS

Rivenditore autorizzato alle
vendite delle ventole antibrina
dell'Orchard-Rite U.S.A.
Web side:
www.bosma-elastics.com
Italy contact:
supertinofrancesco@gmail.com
Cell.: (+39)335/6047460

Orchard-Rite

Pure Power. Pure Performance. Pure Orchard-Rite.

CURA DELLA PERSONA

Operatori socio sanitari, in partenza due nuovi corsi per ottenere la qualifica professionale

Li organizza Irecoop Emilia-Romagna nelle sedi di Imola e Bologna. Il costo a carico dei partecipanti è ridotto dell'80% grazie a un finanziamento della Camera di Commercio di Bologna

La richiesta di impiego nel settore sanitario e socio-assistenziale, sia pubblico che privato, è in larga crescita. Per rispondere a questa esigenza, Irecoop Emilia-Romagna organizza due corsi denominati "Operatore socio-sanitario: formazione iniziale", al termine dei quali verrà rilasciato ai partecipanti, previo superamento dell'esame finale, il Certificato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario con valore su tutto il territorio nazionale (ai sensi della L.R. 12/2003 e dell'Accordo nazionale Conferenza Stato Regioni del 22/02/2001). La figura dell'Oss è indirizzata a un impiego negli ospedali, nelle case residenza, nei centri diurni, nelle comunità-alloggio e nei servizi domiciliari.

I due corsi si differenziano solamente per la sede - uno è in programma a Imola (22 posti) e l'altro a Bologna (altri 22 posti) - e sono propedeutici a svolgere attività di cura e assistenza socio-sanitaria verso persone in condizione di non autosufficienza sul piano fisico o psichico.

Un grande vantaggio per i partecipanti è che questa edizione del corso beneficia di un finanziamento della Camera di Commercio di Bologna che copre circa l'80% delle spese a carico degli iscritti: il contributo individuale è pari a circa 560 euro, anziché gli oltre 2500 che vengono richiesti di norma.

La durata complessiva è di 1000 ore, suddivise tra 550 ore di aula o esercitazioni e 450 ore di stage in strutture socio sanitarie del territorio. Il corso ha durata annuale e si svolgerà indicativamente tra febbraio 2023 e febbraio 2024 (previo raggiungimento del numero minimo di iscrizioni previste). Al termine, i partecipanti saranno supportati nell'inserimento professionale attraverso attività di orientamento, di relazione e di incrocio tra domanda e offerta con i referenti delle cooperative socio-sanitarie del territorio.

Possono partecipare persone in pos-



22
CANDIDATI
per il territorio
di Imola

1000
ORE
la durata
della formazione
(500 ore di aula e
450 di stage)

sesso dei seguenti requisiti: età superiore ai 18 anni, possesso di un titolo di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) o un titolo di studio estero equivalente, residenza o domicilio in Emilia-Romagna. Per i cittadini stranieri, oltre alla conoscenza della lingua italiana, è richiesto un permesso di soggiorno in corso di validità e anche la traduzione giurata o dichiarazione di valore del titolo di studio. La verifica dei requisiti di accesso verrà realizzata dal coordinatore del corso attraverso

22
CANDIDATI
per il territorio
di Bologna

80%
IL FINANZIAMENTO
della Cciaa
di Bologna
per agevolare
l'accesso al corso

so l'acquisizione e la valutazione di documenti tramite un colloquio con il candidato. Se il numero di iscritti sarà maggiore di 22, verranno effettuate delle selezioni (prove scritte e colloqui motivazionali) che terranno anche conto di alcuni criteri preferenziali di accesso: persone inoccupate o disoccupate, under 30, over 45 e donne.

Per info e iscrizioni: Monia Cesaratto | 051 7099037 | cesarattom@irecoop.it | www.irecoop.it.

Marco Guardanti

continua da pagina 1

Il 2023 è l'anno delle competenze

di Andrea Sangiorgi*

Questi processi di cambiamento sono di lungo periodo, necessitano del coinvolgimento di tutta la base associativa e, in modo particolare, del confronto tra generazioni. Dobbiamo quindi aprirci a nuovi schemi ed è per questo che con l'associazione dei Giovani nel 2023 lavoreremo per rafforzare le relazioni con il mondo accademico e universitario. L'intento è di consolidarci come ponte tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro e avvicinare le nostre imprese cooperative a quel bacino di capitale umano che servirà per rimanere competitivi e continuare a investire nelle nostre comunità. Inoltre, ci proponiamo di definire nuove forme di governance e di leadership, per ragionare assieme su come dovranno coesistere, all'interno delle nostre imprese, l'etica e il business.

Intendiamo mantenere una presenza sui tavoli regionali, nazionali e anche internazionali, al fine di portare sul territorio tematiche di rilevanza europea, che nei prossimi anni influenzeranno nuovi settori di mercato e richiederanno di investire su nuove competenze. Un esempio sono le comunità energetiche, le cooperative di dati e ogni altro aspetto legato all'economia sociale. Ambito, quest'ultimo, che ci permette più di altri di portare il nostro know-how di imprenditori cooperativi italiani oltre i nostri confini, instaurando così relazioni con altri Paesi.

Il nostro auspicio è che tutto questo porti a costruire una comunità più giusta e più equa, per noi che dobbiamo disegnare il nostro futuro e per le nuove generazioni.

*Presidente Associazione
Giovani Imprenditori
Cooperativi
di Confcooperative Romagna



BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE

Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 bottegadeiservizi@solcoravenna.it

sol
co

asscor

Bottega
dei
Servizi

Al servizio di chi ha
bisogno

ORGANIZZAZIONI

L'Alleanza delle Cooperative vuole aderire a Social Economy Europe

I copresidenti Maurizio Gardini (Confcooperative), Mauro Lusetti (Legacoop) e Giovanni Schiavone (Agci) hanno incontrato i vertici dell'organismo europeo che rappresenta 2,8 milioni di imprese



Il gruppo Social Economy Europe rappresenta 2,8 milioni di imprese e organizzazioni dell'economia sociale in Europa: l'Alleanza delle Cooperative Italiane - che mette insieme Confcooperative, Legacoop e Agci - è la prima organizzazione imprenditoriale italiana a presentare la propria candidatura per entrare.

Lunedì 16 gennaio, a Roma, il comitato di presidenza di Social Economy Europe ha incontrato i vertici dell'Alleanza delle Cooperative per definire i dettagli dell'adesione.

“Accogliamo con favore - hanno sottolineato il presidente di Confcooperative e dell'Alleanza Cooperative Maurizio Gardini, anche a nome dei

copresidenti Mauro Lusetti e Giovanni Schiavone - le iniziative intraprese negli ultimi tempi a livello dell'Unione Europea per promuovere il ruolo delle imprese cooperative e dell'economia sociale: la riforma del mercato dell'energia, con la costituzione delle comunità energetiche; la revisione della politica industriale europea, con la creazione di un ecosistema ad hoc per l'economia sociale; la prospettiva di un ruolo centrale per le cooperative nelle piattaforme digitali; il riconoscimento della validità del modello cooperativo nella gestione dei dati; fino alla recente strategia sul futuro dell'assistenza sociosanitaria che mette al centro proprio le imprese coopera-

tive e dell'economia sociale”.

Social Economy Europe (See) è la voce di 2,8 milioni di imprese e organizzazioni dell'economia sociale in Europa, un partner strategico delle istituzioni europee e precursore della politica dell'Ue in materia di economia sociale. See rappresenta gli interessi dell'economia sociale nell'Unione Europea affinché le principali politiche comunitarie promuovano e tengano conto di questo modello di business di cui fanno parte tutte le cooperative, inoltre rafforza la visibilità dell'impatto economico, sociale e ambientale dell'economia sociale.

REPUBBLICA

Ricordando Giovanni 'Albertino' Marcora a 40 anni dalla scomparsa

Cooperazione Finanza Impresa (Cfi) tra gli organizzatori dell'evento dedicato al parlamentare e ministro della Democrazia Cristiana. Il Presidente Sergio Mattarella: “Sempre attento a tenere insieme modernità e solidarietà”

Si è svolto a Roma il 18 gennaio un evento dedicato a Giovanni Marcora, a quarant'anni dalla scomparsa. L'evento si è svolto alla Camera dei Deputati - Sala Regina ed è stato organizzato da Cooperazione Finanza Impresa (Cfi) insieme al Centro Studi Marcora.

Tra i saluti iniziali anche quello del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha inviato un messaggio. Questo un breve estratto: “Giovanni Marcora - 'Albertino': il suo nome di partigiano lo ha accompagnato nel lungo impegno pubblico - è stato

uno dei costruttori della Repubblica. Ha combattuto nella Resistenza per far conquistare al popolo italiano libertà, democrazia, affermare le ragioni della pace e della dignità delle persone. Ha dedicato impegno e passione alla partecipazione politica, divenendo sindaco, parlamentare e ministro, sempre attento a tenere insieme modernità e solidarietà”. Sono inoltre intervenuti, tra gli altri, il presidente di Cooperazione Finanza Impresa Mauro Frangi e Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative. (I.r.)



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

GIOVANI

Da Forlì a Cattolica, passando per Faenza e Ravenna: iscrizioni aperte per il Servizio Civile

Possono candidarsi ragazzi e ragazze tra i 18 e i 28 anni che vogliono fare un'esperienza di crescita personale e professionale in una cooperativa sociale. Il servizio dura un anno, per 25 ore a settimana, con un compenso di 444,30 euro al mese

Fino al 10 febbraio è possibile iscriversi ai progetti di Servizio Civile Universale di Confcooperative Romagna e Ccs Forlì. I posti disponibili complessivamente sono 56 e coprono le tre province romagnole: Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Quindi tutti i ragazzi e le ragazze di età compresa tra i 18 e i 28 anni che hanno voglia di fare esperienza nel settore sociale possono presentare la propria candidatura.

Le esperienze si svolgeranno in 19 cooperative romagnole che operano nel campo dell'assistenza a persone con disabilità, assistenza a persone anziane, servizi educativi per bambini e servizi di inserimento lavorativo di persone con disabilità o in difficoltà. I ragazzi che possono partecipare devono abitare in Italia e avere tra i 18 anni compiuti e i 28 anni non superati. Una volta inseriti in cooperativa, i ragazzi presteranno servizio per 25 ore a settimana ricevendo un compenso di 444,30 euro al mese. Di seguito il dettaglio dei progetti.

Rete d'argento

Il progetto mette a disposizione 8 posti nelle cooperative sociali

Asscor di Ravenna e Paolo Babini di Forlì, nel campo dell'assistenza alle persone anziane. Le sedi di lavoro sono Ravenna, Fusignano, Cotignola e Forlì.

Comunità educante

Le cooperative Progetto Crescita di Ravenna, Service Web di Rimini e Gabriella Ugolini di Montescudo-Montecolombo (Rimini) accolgono 9 ragazzi che lavoreranno in asili nido e scuole dell'infanzia nei territori di Ravenna, Sant'Agata sul Santerno, Rimini, Santarcangelo di Romagna e Montescudo-Montecolombo.

Fattorie bio-sociali

Il progetto si lega al settore dell'agricoltura sociale, per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e in condizione di svantaggio sociale, e mette a disposizione 5 posti nelle cooperative La Pieve di Ravenna e Il Mulino di Bagnacavallo. Le sedi di lavoro potranno essere Ravenna, Russi o Bagnacavallo.

Comunità anti-fragile

Sono 25 i ragazzi che possono es-



sere inseriti in questo progetto, che si occupa di assistenza a persone con disabilità e altri soggetti in condizione di disagio. Le cooperative coinvolte sono Solco di Ravenna, Akkanto di Santarcangelo, Progetto Crescita di Ravenna, La Pieve di Ravenna, Il Maestrale di Cattolica, Fratelli è Possibile di Santarcangelo, Cavarei di Forlì, Lamberto Valli di Forlì, L'Accoglienza di Forlì, Fondazione Opera Don Pippo di Forlì e Cisa di Cesena. Le sedi di lavoro saranno Ravenna, Santarcangelo di Romagna, Cesena, Forlì, Cattolica, Meldola, Forlimpopoli.

Cantieri inclusivi

Gli ultimi 9 posti disponibili sono

all'interno di "Cantieri inclusivi" il progetto dedicato al supporto e all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Le cooperative sociali coinvolte sono La Formica di Rimini, Cuore21 di Riccione, Botteghe&Mestieri di Faenza, L'Accoglienza di Forlì, Paolo Babini di Forlì.

Le iscrizioni sono aperte fino al 10 febbraio 2023, è possibile candidarsi al bando sul sito: domandaonline.serviziocivile.it.

Per informazioni: Simone Righi per Confcooperative Romagna (0544 37171 e righi.s@confcooperative.it) e Antonella Alberti per Ccs Forlì (0543 28383 e youth@cssforli.it). (l.r.)

FEDERSOLIDARIETÀ

Bilanci sociali: pronta la nuova piattaforma per la compilazione guidata



Federsolidarietà Confcooperative ha messo a disposizione delle cooperative sociali la nuova piattaforma per la compilazione dei bilanci sociali per l'anno 2022.

Tutte le cooperative che ne hanno bisogno possono procedere alla compilazione accedendo al sito

www.bilanciosociale.confcooperative.it.

Le cooperative sociali e i consorzi che usano per la prima volta questo strumento dovranno procedere alla registrazione, mentre quelle già registrate dovranno, come ogni anno, rinnovare le proprie credenziali, ovvero chiedere l'abilitazione e ottenere l'autorizzazione dalla propria struttura territoriale di riferimento.

Le associate possono effettuare queste ope-

razioni attraverso i link presenti nella pagina di accesso della piattaforma e, una volta rinnovate le credenziali, potranno continuare ad accedere ai bilanci sociali compilati per le annualità precedenti a quella in corso.

Ricordiamo che la nuova piattaforma prevede funzionalità avanzate di pre-compilazione automatica che consentiranno di iniziare a lavorare da una bozza già compilata al 60%.



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



TRASPORTI

Nuovi progetti per Cts, la cooperativa di trasporti di Santarcangelo

L'impresa parteciperà alle gare per la costruzione della quarta corsia della A14

Ha oltre 200 mezzi sulle strade e le autostrade del Centro e Nord Italia, che ogni giorno sono impegnati nella costruzione e nella manutenzione delle sedi stradali: è la Cooperativa di trasporti di Santarcangelo (Cts), che ha all'attivo una storia ultra quarantennale.

Iniziò tutto nel 1979 grazie a un'intuizione di Mauro Magnani (che oggi ne è presidente) quando decise di sviluppare l'attività del padre, che possedeva dei mezzi di trasporto: Mauro avrebbe concentrato i suoi sforzi sul lato commerciale, impegnandosi nel reperire appalti da distribuire poi ai soci.

La scelta si è rivelata vincente, e oggi Cts è una realtà consolidata a livello nazionale, che dà lavoro a oltre 200 famiglie e vanta un turn over bassissimo: un dato positivo che si affianca al fatto che molti trasportatori soci sono già arrivati alla terza generazione.

“Cts è come una grande famiglia - racconta Emanuela Magnani, laurea in Economia e commercio, impegnata in amministrazione da oltre 20 anni - perché siamo un'azienda capace di dare sicurezza e nella quale la figura del presidente, mio padre Mauro, è ancor oggi centrale, perché tutti prima o poi si rivolgono a lui per chiedere consigli”.

Una galassia composta da 7 dipendenti, 50 soci, 200 trasportatori con partita iva e mezzi propri, oltre a quelli che vengono in aiuto - i gregari - nei momenti di picco stagionale. Positiva la chiusura del bilancio 2022, con ricavi attorno a 26 milioni di euro, gli stessi che si prevedono per il 2023. Un anno già pieno di progetti: “Parteciperemo alle gare per la costruzione della quarta corsia della A14 - sottolinea la responsabile amministrativa - e già forniamo e trasportiamo materiale per il primo lotto da Osteria Grande (Bo) allo svincolo della A14 bis tra Imola e Faenza. Stiamo lavorando al primo lotto, costruendo il campo base e le strade di accesso alla piattaforma autostradale. Ci occupiamo già dei lavori di manutenzione di Amplia Infrastructures, la società che gestisce le autostrade, sui tratti della A14 da Cattolica a Bologna, della A13 da Bologna a Padova, della A1 da Bologna a Parma. In associazione temporanea di impresa (Ati) inoltre facciamo manutenzione e attività antighiaccio e neve nel tratto da Cattolica a Imola”.

Non mancano però le preoccupazioni.

200
TRASPORTATORI
con partita iva e mezzi propri

26
MILIONI DI EURO
i ricavi realizzati nel 2022

50 soci
lavoratori

44 ANNI
di attività

“Si sono allungati i tempi di riscossione dallo Stato e dagli Enti pubblici in generale. Noi invece paghiamo i trasportatori in modo veloce - evidenzia Emanuela Magnani -. Il carburante in particolare incide oltre il 30% sul costo del nostro lavoro ed è una variabile importante: speriamo nel bonus accise. Ma è la quotazione stessa del nostro lavoro che cambia in modo estemporaneo: confidiamo in qualche aiuto da parte dello Stato, perché il trasporto su gomma è decisivo per il nostro Paese ed è quindi un settore da gestire con cura”.

Nel corso degli anni la Cooperativa di trasporti di Santarcangelo ha comunque accantonato risorse, capitalizzando e investendo anche in tema di innovazione tecnologica e sostenibilità: “Con Icr Impianti Cave Romagne, di cui siamo soci dalla fondazione, a fine estate 2020 abbiamo inaugurato un impianto per il conglomerato della Marini Master Tower. È una partecipazione strategica perché ci consente di vendere il pacchetto completo: fornitura del materiale e trasporto dello stesso. È un impianto - conclude - che ricicla oltre il 50% del materiale recuperato dalla fresatura dell'asfalto”. Una buona notizia per l'ambiente.

Riccardo Belotti



Un mezzo di Cts al lavoro (Foto Giorgio Salvatori)



Personale e mezzi di Cts al lavoro (Foto Giorgio Salvatori)

BUONE NOTIZIE

Happiness veste i ballerini e le ballerine di Viva Rai 2

Il coreografo Luca Tomassini ha deciso di vestire il corpo di ballo di Viva Rai 2 con i capi di Happiness, la cooperativa di moda nata a Rimini come workers buyout. Viva Rai 2 è la trasmissione di Fiorello in onda ogni mattina a partire dalle 7.15 su Rai 2, un importante segnale di apprezzamento per la cooperativa.

A essere scelti sono stati in particolare i capi della collezione Rainbow, che mettono l'accento su valori come l'inclusività e l'espressione di sé. Happiness sta lavorando molto sul veicolare messaggi importanti attraverso il proprio lavoro e i propri prodotti. Prima della linea Rainbow era stata lanciata infatti la collezione Peace, per promuovere l'idea di pace nel mondo. Inoltre la cooperativa utilizza materiali naturali e sostenibili per produrre tutti i propri capi.



Il corpo di ballo di Viva Rai 2 con indosso i capi Happiness

OCCUPAZIONE

Colas, in salute entrambe le divisioni aziendali: vigilanza e pulizie industriali

La cooperativa del gruppo Ciclat cresce nel comparto security, mentre attende il rinnovo del cantiere all'interno del petrolchimico ravennate

Entrambe le divisioni della cooperativa Colas Pulizie Industriali di Ravenna, ovvero le pulizie in ambito industriale e la vigilanza, sono in buona salute. Da un lato, infatti, il settore vigilanza sta affrontando un mercato in crescita e, dall'altro, il comparto delle pulizie industriali attende il rinnovo di uno dei cantieri più importanti della storia della cooperativa, quello all'interno del petrolchimico di Ravenna. Manutenzione, pulizia impianti, controllo delle linee, giardinaggio e servizi ausiliari sono alcune tra le attività che Colas porta avanti in Versalis sin dal 1990. "Siamo in fase di rinnovo contrattuale e speriamo di mantenere il lavoro e l'occupazione - evidenzia Rossano Bezzi, direttore della cooperativa -. La gara si chiuderà a fine aprile, abbiamo un rapporto ultradecennale con Eni e buona parte del nostro personale opera all'interno del petrolchimico".

Continua a crescere, invece, la richiesta di servizi di sicurezza e la divisione vigilanza della cooperativa si aspetta un ulteriore incremento anche nei servizi di security check all'interno del terminal crociere di Porto Corsini. "Ci stiamo organizzando con la formazione specifica e siamo alla ricerca di nuovo personale - evidenzia Andrea Avellone, direttore di Colas Vigilanza, il marchio che contraddistingue i servizi di security della cooperativa -. Non cerchiamo candidati con particolari requisiti e siamo disposti a fornire percorsi di formazione completa anche a persone prive di esperienza e di qualsiasi età".

Anche il nuovo personale potrà operare all'interno del terminal crociere dove si prevede un incremento degli sbarchi per il

È ancora fermo il rinnovo del Contratto collettivo nazionale vigilanza privata e servizi fiduciari, ormai scaduto da 7 anni. "Speriamo che questo sia l'anno buono e che finalmente si riesca a chiudere il rinnovo. Per tutti noi operatori del settore sarebbe un dato importante e positivo che darebbe un bell'impulso al lavoro".

2023. "Gli addetti ai controlli di sicurezza del terminal fanno un lavoro particolarmente stimolante - aggiunge Avellone -. Perché si occupano dei controlli di sicurezza in team con i colleghi e in sussidiarietà alla Polizia di frontiera. Un lavoro molto diverso da quello 'tradizionale' di guardia giurata che è spesso solitario e notturno". Nonostante la concorrenza di grandi network nazionali, Colas Vigilanza è soddisfatta dell'andamento della cooperativa e del rinnovo di alcuni contratti importanti, anche se le tariffe, come sottolinea il direttore, "ci consentono ormai margini minimi". Nei prossimi mesi la squadra della vigilanza si concentrerà anche sulla formazione trasversale: "Speriamo di veder finanziati due corsi - conclude Avellone -: uno dedicato alla comunicazione empatica e assertiva, per aumentare coesione, collaborazione e spirito di squadra, e un altro destinato alla formazione specifica per gli operatori delle centrali di controllo, il cui carico di lavoro è sempre in aumento".

Mabel Altini



Una parte della centrale operativa di Colas Vigilanza che si trova nella sede di Ravenna

NOVITÀ

Il Consorzio Ciclat ha un nuovo logo

Dopo 70 anni il gruppo nazionale cambia volto



È stato approvato dal consiglio di amministrazione in novembre il nuovo logo del Ciclat - Società consortile cooperativa stabile. Il marchio identificativo viene adottato nell'anno del settantesimo anniversario di una realtà nazionale fortemente legata al mondo dei servizi di Confcooperative e ben radicata sull'intero territorio nazionale.

Il nuovo logo intende rappresentare lo spirito che guida l'attività del

consorzio e alcuni suoi valori chiave: stabilità, forza, sguardo rivolto al futuro. Il marchio si presenta bold e deciso, con un'unione, reale quanto simbolica, fra le lettere del naming per simboleggiare lo spirito cooperativo dei soci che lo compongono. I colori si avvicinano molto a quelli storici, per mantenere un legame di continuità con le radici e con i valori aziendali, che saranno di ispirazione per il futuro del gruppo. (I.r.)



SERVIZI ASSICURATIVI FINANZIARI

Intermediario Assicurativo Assimoco e Cattolica
Per i SOCI e DIPENDENTI delle COOPERATIVE
ASSOCIATE a CONFCOOPERATIVE ROMAGNA

Per informazioni:

RAVENNA
Via Francesco Negri, 20
Tel. 0544/33860
info@safassicurazioni.it
www.assicurazionisaf.it

LUGO
Via Mazzini, 142/144
Tel. 0545/23188

BAGNACAVALLO
Via Boncellino, 44 int. 2
Tel. 0545/60730

ufficio@assicurazionimelandrisas.it



INNOVAZIONE

Ingegneria antisismica e geotecnica, Le specializzazioni di Soles Tech

Nata 8 anni fa come workers buyout, la cooperativa di Forlì oggi conta 45 dipendenti e opera su scala nazionale

Brevetti innovativi e specializzazione sono stati alla base della scommessa di Soles Tech, la cooperativa che ha raccolto l'eredità di un'azienda storica di Forlì, salvaguardando un know how specializzato soprattutto in materia di interventi di adeguamento sismico, sollevamento e isolamento degli edifici. Una scommessa che, all'inizio del 2023, può dirsi vinta sia dal lato occupazionale, sia da quello delle commesse. Nata nel 2015 come cooperativa, Soles Tech, uno dei primi casi di workers buyout sul territorio, è infatti leader in Italia nell'ambito dell'ingegneria antisismica e geotecnica.

“Siamo un'impresa specializzata, con attività nell'edilizia tradizionale, ma anche in settori di nicchia come l'antisismico, l'esecuzione di fondazioni profonde, il consolidamento di edifici con problemi di cedimento strutturale - precisa l'ingegnere Luigi Patanè, direttore e uno dei soci fondatori della cooperativa -. Lavoriamo molto nelle zone colpite da terremoti alla ricostruzione degli edifici danneggiati; attualmente siamo presenti nei cantieri di diverse regioni, soprattutto nel Centro Italia”.

I numeri d'altra parte sono eloquenti: alla ripartenza la Soles Tech aveva 4 dipendenti che lavoravano a turno. Oggi i dipendenti sono 45 e altre 50 persone sono ascrivibili all'indotto. Il fatturato conferma questa crescita continua, passato dai 2 milioni iniziali ai circa 17 milioni attuali. Naturalmente anche i Sisma-bonus e gli Eco-bonus per l'efficientamento degli edifici sono state opportunità raccolte, ma l'azienda forlivese ha preferito non legarsi in modo prevalente a queste agevolazioni che rappresentano solo il 20% del fatturato. La specializzazione di nicchia di Soles Tech ha continuato ad essere la carta vincente per crescere.

“Siamo nati con l'obiettivo di mantenere la nostra



Alcune e alcuni professionisti di Soles Tech in cantiere

attività lavorativa, volevamo continuare a lavorare insieme in un ambito molto specializzato in cui possedevamo competenze e brevetti, ma siamo dovuti partire quasi da zero - continua Patanè -. La scelta di diventare cooperativa è stata determinante soprattutto nei primi tempi, perché ci ha consentito di avere maggiore flessibilità e soprattutto di costruire quello spirito di squadra indispensabile per affrontare i problemi e le difficoltà della ripartenza. Oggi tra i 45 dipendenti ci sono numerosi ingegneri impegnati come direttori di cantiere, e tra questi 4 ingegnere donne, cosa ancora non così usuale nel nostro settore. Siamo orgogliosi di quanto siamo riusciti a costruire fin qui”.

Giulia Fellini

Il fatturato di Soles Tech si attesta sui 17 milioni di euro. Solo il 20% di questo è dovuto al Sisma-bonus o all'Eco-bonus, il resto proviene dalle commesse altamente specializzate

COTIGNOLA

Arco 2, la cooperativa di artigiani trasportatori che supera gli impedimenti della burocrazia

Parla il presidente, Andrei Romaniuc: “Siamo soci senza partita iva, persone motivate e competenti che vogliono avviare un'attività in questo settore”

Da molto tempo il settore dell'autotrasporto denuncia la preoccupante mancanza di manodopera e i rallentamenti dovuti alla burocrazia. Per ovviare a entrambe le problematiche, la cooperativa Arco Trasporti di Cotignola ha ideato e fondato Arco 2: una piccola impresa artigiana, in forma cooperativa, che riunisce alcuni autotrasportatori senza partita iva. “È l'equivalente di una Snc (Società in nome collettivo) in ambito trasportistico - spiega Giorgio Segni, responsabile delle attività di Arco -, ed è una cooperativa a proprietà indivisa, cioè è la cooperativa stessa a essere titolare di partita iva e proprietaria dei mezzi. I soci autotrasportatori dunque non sono padroncini, il loro compenso deriva dalla divisione degli utili”.

Il vantaggio per i soci di Arco 2 è che non sono tenuti a superare l'esame per l'idoneità professionale: “Una delle tante burocrazie che assillano questo settore, un titolo che nulla aggiunge alle reali competenze necessarie per questo lavoro



Andrei Romaniuc, presidente di Arco 2

ro - aggiunge Segni -. Chi lavora in Arco 2 può evitare questo passaggio, perché è sufficiente che sia la cooperativa a detenere l'idoneità”. La legge italiana ha riconosciuto formalmente la legittimità di questa soluzione, allo stesso tempo però ha fissato il limite massimo di soci a otto (mentre nelle altre imprese artigiane è diciannove).

“Gli otto soci di Arco 2 sono perso-

ne serie e motivate, che hanno voglia di avviare un'attività in questo settore - evidenzia il presidente di Arco 2, Andrei Romaniuc -, proprio come è stato per me. Io sono arrivato in Italia dalla Moldavia e Arco mi ha messo in condizione di fare l'autotrasportatore, con un mezzo di alto livello e la possibilità di autogestirmi, pur non essendo ancora in possesso di tutti i titoli necessari

per fare il padroncino. Per questo quando nel 2022 mi hanno proposto di fare il presidente di Arco 2 ho accettato di buon grado. Credo nella forma cooperativa, ho fatto anche il dipendente aziendale ma è stata un'esperienza negativa”.

Ingegnere meccanico di 46 anni, Romaniuc è in Italia dal 2017. “All'inizio parlavo poco l'italiano, mi aiutavo con il traduttore automatico nel telefono - racconta -. Con il tempo mi sono sempre più inserito e oggi riesco a soddisfare tutte le esigenze della mia famiglia, proprio come io e mia moglie ci eravamo ripromessi quando siamo partiti dalla Moldavia. Di questo sono molto grato, e con il mio lavoro credo di dimostrarlo ogni giorno”.

“Andrei si dedica anima e corpo all'autotrasporto - conferma Segni -, e tiene il suo camion con la cura di un salotto. Anche grazie a lui l'esperienza di Arco 2 si sta confermando come positiva, ci consente di avere un'ulteriore flotta a disposizione. È una realtà interconnessa con Arco, quindi c'è una struttura gestionale forte e salda a ulteriore garanzia della qualità del servizio”.

Marco Guardanti

VINO

Una filiera circolare che si nutre della ricerca

Il presente di Caviro Extra, la società del Gruppo Caviro che valorizza ciò che resta dell'uva al termine della vinificazione

L'economia circolare del Gruppo Caviro è ormai un modello consolidato. Un caso-scuola che viene utilizzato a livello nazionale e internazionale per dimostrare come si possa produrre e fare business in modo sostenibile e vantaggioso. Al centro di questo modello c'è Caviro Extra, la società che valorizza ciò che resta della filiera vitivinicola una volta chiuso il processo di vinificazione. Sfalci, patate, fecce e vinacce entrano in Caviro Extra ed è allora che comincia il percorso di valorizzazione che le trasforma in acido tartarico, alcol ad uso alimentare e non, mosti ed estratti, eco-energia, biometano e, infine, fertilizzante naturale grazie al contributo della società collegata Enomondo.

Caviro Extra ha uno stabilimento in via Convertite a Faenza e uno a Treviso ed è al centro di quel circolo virtuoso che consente al gruppo romagnolo vitivinicolo di essere autosufficiente energeticamente, ridurre al minimo il proprio impatto sull'ambiente e, soprattutto, dare valore a ogni singolo componente della filiera.

Negli ultimi 5 anni il sito di via Convertite è cresciuto in modo eccezionale, complice l'andamento del mercato ma anche una forte propensione alla ricerca e all'innovazione. Solo nel 2021 sono stati inaugurati un impianto di teleriscaldamento, che fornisce energia rinnovabile a buona parte del di-



Gabriele Bassi, direttore di stabilimento di Caviro Extra

Uno dei punti di forza di Extra è la squadra. Bassi: "Ogni operatore conosce bene la struttura e questo ci consente di massimizzare esperienze e conoscenze"

stretto faentino adiacente allo stabilimento, e un grande impianto di compostaggio nel quale si produce un fertilizzante naturale che si è dimostrato efficacissimo per riportare nutrimento ai terreni impoveriti dall'uso prolungato di concimi chimici.

Nelle prossime settimane Caviro

Extra andrà poi ad inaugurare un nuovo impianto per la produzione di bio-LNG, ovvero biometano liquido, destinato alla trazione di mezzi pesanti. Si tratta di un *upgrade* dell'impianto già esistente che produce biometano a partire dagli scarti della filiera agroalimentare e che Caviro immette

nella rete Snam in forma gassosa. "Il nostro biometano liquido sarà trasportato nelle stazioni di rifornimento sul territorio - evidenzia Gabriele Bassi, direttore stabilimento di Caviro Extra -. Anche se in questo momento congiunturale il prezzo del metano non è competitivo, le aziende che operano nel settore della logistica e dei trasporti sono molto attente al tema dell'impatto ambientale e hanno continuato ad acquistare mezzi alimentati a LNG".

Inoltre, nel presente di Caviro Extra, ci sono gli investimenti che fanno parte del contratto di sviluppo Legami di Vite, un progetto del valore complessivo di oltre 90 milioni di euro e che coinvolge, oltre a Caviro Extra, altre 8 cantine emiliano-romagnole. "Le potenzialità del progetto sono davvero importanti perché, per la prima volta, vengono messi insieme una serie di investimenti che finalizzano l'economia circolare di una filiera unendo realtà storicamente concorrenti. Insieme a queste cantine - aggiunge Bassi - intendiamo costruire un sistema organico che valorizzi i sottoprodotti di una filiera molto estesa e crei quindi valore in modo diffuso".

Uno dei punti di forza della società faentina risiede nel gruppo di lavoro, formato da circa 170 persone tra operatori di stabilimento, personale tecnico, addetti alla produzione e alla logistica. "Negli ultimi anni abbiamo rinforzato molto la squadra sia nel settore della progettazione che in quello della produzione - aggiunge Bassi -. Ogni operatore conosce bene la struttura e questo ci consente di lavorare in modo trasversale sui progetti massimizzando esperienze e conoscenze. Inoltre ogni anno incrementiamo lo staff grazie al contributo di laureandi che spesso realizzano le proprie tesi sperimentali sui nostri impianti".

Mabel Altini

SCONTO DEL 20%
FINO AL 28 FEBBRAIO

- ROMAGNA ALBANA DOCG SECCO VIGNETI ROMIO
- ROMAGNA DOC SANGIOVESE SUPERIORE ROMIO
- PIGNOLETTO DOC '68 CANTINA CASTELLI MODENESI
- CORVINA VERONESE IGT JEMA CESARI

FAENZA via Convertite 12 - 0546 629335

FORLÌ via Due Ponti 35 - 0543 775610

SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559 - 059 796746

 caviroteca.it

CAVIROTECA
VINI D'ITALIA SELEZIONATI



ZOOTECNIA

Per fare un prosciutto Clai servono passione, esperienza e impegno

Mirko Testi, Ufficio commerciale Clai: "Oggi ci sono consumatori più esigenti e attenti al valore di ciò che portano in tavola. Per la nostra carne 100% italiana è un vantaggio"

"Devo valutare fino a tremila prosciutti al giorno e per ognuno ho a disposizione soltanto pochi secondi". Gabriele Giacometti lavora in Clai da 30 anni e tutti i giorni deve decidere se il prosciutto che ha davanti, che ha già superato tutte le condizioni dettate dai vari capitoli di legge, ha le ulteriori qualità necessarie per essere lavorato e venduto col marchio Clai. Un lavoro complesso e decisivo, che non potrebbe mai essere svolto adeguatamente da una macchina. È necessaria infatti tanta esperienza per capire in una manciata di secondi a quale tipologia di prosciutto ogni coscia fresca debba essere destinata. E non si possono neppure effettuare controlli casuali su una fornitura: ogni singola coscia dev'essere valutata individualmente. "Devo controllare diversi fattori - spiega Giacometti -. Accertarmi ad esempio che il colore sia bello roseo, non troppo rosso e nemmeno scuro, e che la quantità di grasso sia adeguata, 2,5 centimetri circa. Non deve essere mai poca e neppure ecces-



Gabriele Giacometti, controllo qualità Clai

siva. Stesso discorso per il peso, che deve permettere alla carne di 'sopportare' una lunga stagionatura. Una macchina non riuscirebbe mai a processare adeguatamente e così velocemente tutte queste informazioni. E d'altra parte neppure tutte le persone: questa è infatti un'attività che non è alla portata di chiunque; soprattutto all'inizio è facile scoraggiarsi perché sembra impossibile adeguarsi alla velocità richiesta. Servono tempo, pazienza e tanta passione per im-

parare bene questo mestiere. Come è stato per me in passato e continua a essere oggi".

Proprio per questo motivo ora lo stesso Giacometti insegna ai più giovani come deve essere svolta questa fondamentale fase di selezione che permette di far arrivare sulle tavole dei consumatori soltanto prodotti di vera qualità. Passione, esperienza, expertise: quando si desidera raggiungere livelli elevati, nulla può essere lasciato al caso. E questo ulteriore impegno è sem-

pre più richiesto e riconosciuto dal mercato.

Lo spiega bene Mirko Testi, dell'Ufficio Commerciale Clai - Divisione prosciutti crudi, che tutti i giorni si occupa di vendere il prosciutto Clai alle aziende e dunque è in piena connessione con le esigenze dei consumatori. "Noi produciamo e vendiamo soltanto carne di suini nati e allevati in Italia - spiega -, una scelta che oggi è particolarmente apprezzata. I consumatori vogliono infatti essere sicuri di cosa stiano acquistando e con Clai la scelta è sempre trasparente".

D'altra parte è relativamente semplice anche per i consumatori constatare la qualità di un prosciutto. "Quando sono con gli amici in pizzeria e ne ordinano una col prosciutto - racconta Testi -, li invito sempre a ricorrere al loro olfatto: se si avverte un odore che richiama quello del suino, significa che la qualità è bassa e che il prosciutto ha tempi di stagionatura brevi e inadeguati. Il profumo dev'essere esclusivamente di prosciutto. Dolce e delicato nel caso di Clai. Se non

è così, meglio cambiare pizzeria".

Testi è in Clai da 15 anni, e in questo lungo lasso di tempo ha fatto i conti con un'evoluzione continua nelle preferenze d'acquisto. "Oggi i consumatori sono molto più attenti, informati ed esigenti - sottolinea -. Anche rispetto a soltanto pochi anni fa. E oltretutto si ritrovano spesso in una situazione economica meno florida che in passato. Tuttavia, si cerca spesso di far quadrare il proprio bilancio familiare riducendo eventualmente le quantità acquistate ma stando ancora più attenti al valore qualitativo di ciò che si porta in tavola. Lo constatiamo tutti i giorni con i prodotti a marchio Clai o Zuarina. I nostri prosciutti, di Parma, Nazionale o San Daniele, continuano ad avere enormi richieste. E vengono apprezzate molto anche le novità, come la Spalla Stagionata, oppure le particolarità più di nicchia, come la Culatta Zuarina. La qualità nel campo dei salumi vince sempre".



macellerie del contadino

Fatto con le migliori cosce di suini nati ed allevati in Italia e preparato con passione dai nostri Maestri Salumieri.

IN TUTTI I PUNTI VENDITA DI:
IMOLA Centro Storico,
IMOLA Pedagna,
SASSO MORELLI Gran Dispensa,
CASTEL SAN PIETRO TERME,
BORGO TOSSIGNANO, FAENZA,
RIOLO TERME

* Servizio **GRATUITO** di disosso e di confezionamento sottovuoto a richiesta



DAL 6 FEBBRAIO 2023

PROSCIUTTO DI PARMA CLAI

€ 13,90 al kg.

www.macelleriedelcontadino.it

RAPPRESENTANZA

Al via le assemblee zonali di Agrintesa: sarà eletto il comitato consultivo

Il presidente della cooperativa Aristide Castellari: "Si tratta di un vero e proprio cardine perché ha una rilevante funzione consultiva ed è anche una 'palestra' per i soci più giovani che si avvicinano alla vita associativa"



Una foto di archivio di un incontro zonale a Bagnacavallo

Si svolgeranno dal 13 febbraio al 1 marzo le assemblee zonali di Agrintesa, un appuntamento piuttosto sentito dalla base sociale della cooperativa ortofrutticola con sede a Faenza. Gli incontri, sette in tutto, serviranno per aprire un confronto con i soci sulle tematiche prioritarie per i produttori e per il sistema agroalimentare e per eleggere i nuovi delegati che andranno a comporre il comitato consultivo della cooperativa. "L'organo consultivo si rinnova ogni tre anni in alternanza al rinnovo del consiglio di amministrazione - racconta Aristide Castellari, presidente di Agrintesa -. Si tratta di un vero e proprio cardine per la nostra cooperativa perché

ha una rilevante funzione consultiva oltre a rappresentare una 'palestra formativa' per i soci più giovani che vogliono cominciare ad avvicinarsi alla vita associativa proponendo idee, progetti e nuovi punti di vista".

Il comitato consultivo è composto da 130 delegati circa e, di fatto, rappresenta la voce dei soci dei territori in cui opera la cooperativa, raccordandosi direttamente con il consiglio di amministrazione. Inoltre è l'organo che proporrà i candidati al rinnovo dell'organo amministrativo e ha una funzione propositiva dal punto di vista dei nuovi progetti e idee. Infine, raccoglie e riporta le istanze dell'intera base sociale formata da 4000 soci

L'organo consultivo si rinnova ogni tre anni in alternanza al rinnovo del consiglio di amministrazione ed è composto da circa 130 delegati

produttori.

Durante le assemblee zonali è previsto un confronto aperto con i soci sull'andamento della cooperativa e del comparto. "Presenteremo i progetti attualmente in corso e quelli in via di definizione - aggiunge Castellari -. Illustreremo inoltre il nuovo programma Ocm della Op Apo-Conerpo, a cui aderiamo, entrato in vigore nel 2023, che mira a sostenere le aziende associate in periodi complessi come quello che stiamo vivendo".

Prosegue infine il calendario di webinar promossi dall'ufficio tecnico di Agrintesa: "Siamo soddisfatti dell'importante adesione e dell'interesse che stiamo riscontrando da parte dei nostri soci. Si tratta di un'occasione valida per approfondire le rilevanti tematiche oggetto degli incontri (nuovi vitigni resistenti, progetti varietali, contrasto alle fisiopatie, protocolli di difesa). Confidiamo - conclude Castellari - che i soci continuino a partecipare ed a confrontarsi attivamente con la cooperativa". (m.a.)

Assemblee zonali 2023: il calendario

Castelfranco Emilia:

lunedì 13 febbraio ore 20.30. Sala Agrintesa via Loda 119

Gambettola: giovedì

16 febbraio ore 20.30. Sala Agrintesa via della Rotaia 5

Mordano: lunedì 20 febbraio

ore 20.30. Circolo Parrocchiale S. Eustachio p.zza Generale Vitali Borgo 45

Forlì: venerdì 24 febbraio

ore 20.30. Sala Riunioni Consorzio Agrario via Correcchio 17/b

Bagnacavallo: martedì

28 febbraio ore 20.30. Sala Agrintesa via Boncellino 39

Faenza: mercoledì 1

marzo ore 20.30. Luogo da definire

Nei negozi Agrintesa frutta, verdura e vino del territorio

I nostri punti vendita

BAGNACAVALLO (RA)

Via Boncellino, 41 - T. 0545 926650

CASTELFRANCO EMILIA (MO)

Via Loda, 119 - T. 059 952511

CERVIA (RA)

Via P. Gervasi, 4 - T. 0544 972114

CESENA (FC)

Viale Marconi, 235 - T. 0547 382547

CESENA (FC) Foro Annonario

Piazza del Popolo, 182 - T. 0547 331865

COTIGNOLA (RA)

Via Canossa, 7 - T. 0545 40153

FAENZA (RA)

Via G. Galilei, 3 - T. 0546 623788

FORLÌ (FC)

Via Correcchio, 17 C - T. 0543 774333

GAMBETTOLA (FC)

Via della Rotaia, 5 - T. 0547 636316

LUGO (RA)

Via Quarantola, 32 - T. 0545 27591

MEDICINA (BO)

Via Canale, 32 - T. 051 852934

MEZZANO (RA)

Viale Staz. Glorie, 4 - T. 0544 521612

MODIGLIANA (FC)

Via Prov.le Faentina, 46 - T. 0546 941195

MOLINELLA (BO)

Via Nobili, 31 - T. 051 881707

RAVENNA

Via Lago di Como, 37 - T. 0544 684144

RUSSI (RA)

Via Faentina Nord, 54 - T. 0544 581019

S. AGATA SUL SANTERNO (RA)

Via Angiolina, 8 - T. 0547 636430



Contro i malanni di stagione sfrutta la protezione della natura e cerca i kiwi del tuo territorio.

Ricchi di vitamina C e anti ossidanti

I kiwi Agrintesa sono un perfetto alleato della salute.

Richiedi la nostra Newsletter su www.agrintesa.it | seguici su

agrintesa
Insieme più grandi

CALAMITÀ

È ora di pensare all'assicurazione contro la grandine. Assicofra è pronta a raccogliere le esigenze degli agricoltori

Nel 2022 l'agenzia del Gruppo Cofra ha assicurato capitali per oltre 30 milioni di euro di frutta

Il mese di febbraio significa per gli agricoltori iniziare a pensare a una copertura assicurativa per le proprie produzioni contro le calamità atmosferiche che negli ultimi anni sono state protagoniste in quasi tutte le stagioni. Assicofra è pronta e invita i propri clienti a recarsi in agenzia per comunicare le proprie esigenze assicurative e poter così programmare la campagna assicurativa del 2023.

“Il 2022 è stato tutto sommato un anno più ‘sereno’ se paragonato ai 5 che lo hanno preceduto - sottolinea Giorgio Brusa, amministratore delegato di Assicofra, l'agenzia assicurativa del Gruppo Cofra -. La nostra agenzia ha assicurato capitali per oltre 30 milioni di euro per la sola frutta, un risultato molto importante che dimostra

l'alto grado di attenzione che gli agricoltori dedicano alla protezione del proprio raccolto. Sicuramente il quinquennio 2017-2021 ha contribuito ad aumentare il bisogno di assicurarsi. Il 2020 e il 2021, in particolare, sono stati anni attraversati da gelate importanti che hanno devastato i raccolti di questo territorio. Aver assicurato le proprie produzioni in quei momenti ha fatto davvero la differenza per gli agricoltori”.

Il 2022, con l'assenza di eventi calamitosi importanti, ha dato quindi una boccata d'ossigeno alle compagnie assicurative: “Speriamo che questo possa portare a condizioni migliorative per la campagna 2023 - continua Brusa -. Salvo imprevisti dell'ultimo minuto, infatti, le compagnie assicurative



Lo staff dell'agenzia Assicofra di Faenza

mandatarie di Assicofra, hanno confermato l'avvio della campagna”.

La campagna sarà composta dai soliti due pacchetti: il pacchetto “base” grandine, vento e eccesso di pioggia, e il pacchetto più completo che oltre alle garanzie di quello “base” assicura anche contro gelo-brina, siccità

e alluvione. “Per il secondo pacchetto le disponibilità sono limitate, ma saranno almeno uguali a quelle dello scorso anno - continua Brusa -. Per una gestione ottimale di tutte le risorse che speriamo siano a disposizione è importante recarsi per tempo presso le nostre agenzie, in modo da poter programmare le

richieste e avere una gestione ottimizzata delle capacità assicurative”.

Salvo problemi dell'ultimo minuto la campagna assicurativa inizierà a fine febbraio, inizio marzo. Assicofra ricorda a tutti i propri clienti un passaggio importante prima di recarsi in agenzia: ritirare il documento di manifestazione di interesse presso il proprio Caa (Centro assistenza agricola) di riferimento, un attestato necessario per permettere all'agenzia di comunicare le coperture agevolate alle compagnie e renderle operative.

“Noi siamo pronti - conclude Brusa -. Ringraziamo i clienti che ci hanno dimostrato fiducia in questi anni e stiamo lavorando per essere al loro fianco anche in questo 2023”.

Ilaria Florio

UNIONE EUROPEA

Etichette del vino: i produttori europei preoccupati da un progetto di legge irlandese

Luca Rigotti di Alleanza delle Cooperative Agroalimentari: “La scelta della Commissione di mandare avanti il progetto di legge sulle avvertenze sanitarie ci lascia davvero sconcertati”

Il mondo del vino è in fermento perché la Commissione Europea non si è opposta a un progetto di legge irlandese che vuole che anche sulle etichette dei vini vengano inseriti messaggi allarmistici sugli effetti dei prodotti alcolici sulla salute umana.

“La scelta della Commissione di mandare avanti il progetto di legge irlandese sugli *health warnings* (avvertenze sanitarie) ci lascia davvero sconcertati - ha commentato Luca Rigotti, coordinatore vino di Alleanza Cooperative Agroalimentari -. Con questa azione l'Irlanda è andata a ledere e a mettere in discussione i principi del mercato unico, nel cui perimetro è disciplinato il settore vitivinicolo e che dovrebbe garantire, tramite l'Organizzazione Comune di Mercato, un'applicazione per l'appunto ‘comune’, dei principi e delle regole europee in tutti gli Stati membri”.

“Questa, a mio avviso - prosegue Rigotti - è la pri-



ma e definitiva argomentazione contro la decisione della Commissione di avalare il progetto di legge irlandese, come peraltro le istituzioni italiane, insieme a quelle di altri 8 Stati membri, avevano già avuto modo di manifestare alla Commissione con i propri pareri circostanziati, inviati nei mesi scorsi. L'iniziativa dell'Irlanda rappresenta un precedente davvero pericoloso per il mercato unico dell'Unione Europea”.

Il tema degli *health warnings* non è nuovo per i produttori che, da diversi mesi, registrano una tendenza globale in questa direzione. Tendenza che non fa alcuna distinzione tra superalcolici, birra e vino. Del tema si è parlato molto anche nell'ultimo Forum mondiale delle cooperative vitivinicole organizzato in autunno dal Gruppo Caviro di Faenza. Una due giorni in cui il dibattito si è concentrato proprio sugli effetti del



Luca Rigotti, coordinatore vino Alleanza delle Cooperative agroalimentari

vino sulla salute umana e sui benefici sulla salute: “Dagli studi che ho fatto nel corso di tutta la mia vita posso dire che bere vino con moderazione è più salutare e fa vivere più a lungo dell'essere astemi. L'eccesso nel consumo di alcol è dannoso” ha detto in quell'occasione Attilio Giacosa, direttore scientifico del Dipartimento di Gastroenterologia del Gruppo Sanitario Policlinico di Monza. Il riferimento è agli studi che ne

analizzano il processo biotecnologico di fermentazione e dal quale si ricavano nutrienti (antocianine, polifenoli, procianidine, resveratrolo) importanti per il buon funzionamento dell'organismo umano.

Lo stesso Rigotti, in riferimento alla legge irlandese, ha aggiunto: “Il vino, un prodotto agricolo dalla tradizione millenaria, che non è mai mancato sulle tavole dei Paesi mediterranei, viene caratterizzato come un prodotto nocivo alla salute alla stregua del tabacco, senza alcuna distinzione in relazione alle quantità e alle modalità di consumo. È esattamente l'approccio contro il quale ci eravamo battuti, come organizzazione e come Paese, nella redazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, e che invece la Commissione ha lasciato, in maniera arbitraria, prevalere: un approccio ideologico e mistificatorio che non pone alcuna differenza tra abuso e consumo consapevole”. (I.r.)

ECONOMIA CIRCOLARE

Dalle bucce della frutta nascono tisane sostenibili

Partnership tra Conserve Italia e Coswell per gli infusi "Passione di Frutta" a marchio L'Angelica in collaborazione con Valfrutta.

Il benessere sposa l'economia circolare. È questo il filo conduttore della partnership tra due eccellenze dello stesso territorio come Conserve Italia e il Gruppo Coswell, capaci di incrociare competenze e professionalità per rispondere al meglio alle nuove tendenze di gusto e salute del mercato beverage. Una sinergia pensata per massimizzare i benefici nutritivi della frutta, nell'ottica dell'economia circolare. Proprio partendo dalla consapevolezza che tutti gli elementi di ogni singolo frutto sono ricchi di sostanze altamente nutritive come i polifenoli, le due aziende hanno messo a punto una collaborazione per portare sullo scaffale una novità in grado di coniugare la lotta allo spreco con la valorizzazione della filiera agricola e il benessere delle persone; e questo grazie al fatto che ogni parte della frutta può essere utilizzata anche per la produzione di tisane, previa essiccazione e senza alterarne le proprietà.

Da qui l'intuizione di recuperare, dalle lavorazioni che avvengono nello stabilimento di Barbiano, le bucce di mele non utilizzate per la realizzazione dei succhi di frutta e destinarle al centro di essiccazione di Medicina (nella Bassa bolognese) della cooperativa Agribioenergia. Dopo il recupero le bucce vengono messe a disposizione di Coswell che le impiega nelle ricette per la linea di tisane "Passione di Frutta" de L'Angelica.

"Da sempre l'Istituto Erboristico



Il team di Conserve Italia e Coswell. Sotto, un particolare delle buccette di mela in lavorazione nello stabilimento di Barbiano e una confezione delle nuove tisane



L'Angelica ricerca nella natura le proprietà nutraceutiche per rendere i propri prodotti al massimo livello di qualità, gusto e benessere - dichiara Daniele Paoli, direttore



marketing Coswell -. La collaborazione con Valfrutta ci consente di valorizzare l'eccellenza della frutta coltivata direttamente nel nostro territorio, in un progetto perfettamente coerente con i principi di economia circolare previsti da ECOswell, il nostro programma di sostenibilità aziendale".

Come aggiunge Manuela Rizzoli, R&D manager Coswell: "L'idea di questa collaborazione parte da un incontro tra le nostre realtà e la visione comune che le aziende hanno. La qualità dei prodotti che vogliamo fornire ai nostri consumatori, attraverso il controllo della filiera, in parallelo all'attenzione per l'ambiente, ha dato il la a questa operazione. Lo studio della materia prima ottenibile e il corretto modo di trattarla e processarla per, non solo preservarne le qualità nutrizionali e organolettiche, ma garantirne la sicurezza, ha permesso di ottenere un prodotto con caratteristiche uniche da utilizzare all'interno dei nostri infusi; questo è stato possibile grazie al lavoro combinato con la Ricerca e sviluppo di Conserve Italia. Ciò che abbiamo ottenuto, infine, è una sapiente combinazione di: attenzione per la qualità e l'ambiente, il made in Italy, il controllo della filiera e la certificazione di qualità". "Questa partnership con il Gruppo Coswell ci consente di valorizzare ulteriormente le produzioni agricole coltivate dai nostri soci e al contempo di ridurre l'impatto ambientale grazie ad un maggiore recupero dei prodotti di lavorazione della frutta - dichiara Federico Cappi, direttore marketing retail di Conserve Italia, il consorzio cooperativo che detiene il marchio Valfrutta -. Origine 100% italiana, tracciabilità, qualità e sostenibilità sono caratteristiche fondamentali per la nostra filiera agricola, siamo contenti di poterle mettere al servizio di questa iniziativa tramite la gamma di infusi de L'Angelica".

LA NOSTRA STRAORDINARIA FRUTTA
IN UN FORMATO UNICO
E DI SUCCESSO.

BUONO COME LA FRUTTA,
DIVERTENTE COME UN GIOCO!

Solo succo e polpa di frutta 100% italiana,
in un packaging che trasforma
la merenda in un vero momento di gioia.

INSERIMENTO LAVORATIVO

La Formica partecipa al Servizio Civile Universale con il progetto "Cantieri inclusivi"

La cooperativa sociale riminese pronta ad accogliere un giovane che desidera fare esperienza in una realtà imprenditoriale e sociale del territorio

C'è anche La Formica di Rimini tra le cooperative sociali che accoglieranno i volontari del Servizio Civile Universale, grazie al progetto "Romagna resiliente", creato da Confcooperative Romagna e dal Consorzio di Solidarietà Sociale di Forlì. I posti disponibili sono 56, rivolti a giovani dai 18 ai 28 anni che desiderano fare un'esperienza retribuita della durata di un anno, accrescendo le proprie competenze professionali e, al contempo, aiutando la comunità. Sono infatti previsti cinque diversi percorsi tra cui scegliere (gli ambiti variano dall'assistenza agli anziani all'educazione di minori, dall'agricoltura sociale all'inserimento lavorativo). Uno di questi percorsi, chiamato "Cantieri inclusivi" mette a disposizione un posto proprio presso La Formica: nella cooperativa riminese, la persona che farà domanda e verrà scelta potrà sviluppare capacità individuali e professionali



Parte della squadra della Formica

nel settore sociale e ambientale, acquisire competenze tecniche e relazionali, fare esperienza in un contesto dedicato al supporto e all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

"Il servizio civile universale - precisa Mirca Renzetti, vicepresidente della Formica - rappresenta per le ragazze e i ragazzi un'importante occasione di formazione, di crescita personale e professionale.

I giovani sono un'indispensabile risorsa anche per il nostro mondo della cooperazione sociale, impegnato su due fronti fondamentali come l'ambiente e il sociale. Con questo progetto anche in Formica sarà possibile ospitare e dare spazio a giovani che intendono compiere azioni concrete di solidarietà e crearsi le basi di un futuro lavoro. Per questo invitiamo i giovani del territorio a farsi avanti, presentando la domanda entro i termini per fare un'esperienza in una realtà imprenditoriale e sociale allo stesso tempo".

Per partecipare al Servizio Civile Universale è necessario fare domanda entro le ore 14 del 10 febbraio, secondo le modalità presentate nell'articolo di questo giornale a pagina 7.

Per maggiori informazioni in merito al percorso specifico presso La Formica è possibile contattare Mirca Renzetti: 0541743339 mirca.renzetti@laformica.rimini.it. (e.v.)

SALUTE

Quando il gioco non è un gioco

A Rimini uno sportello gratuito di ascolto psicologico e consulenza legale per il gioco d'azzardo. Tra i partner anche le cooperative sociali Il Millepiedi e Il Gesto

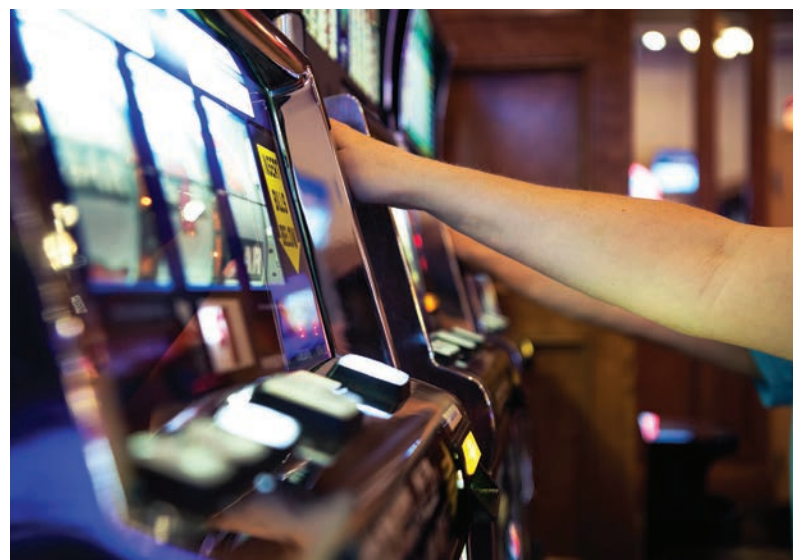
A Rimini all'interno dello spazio "A good game space" di via Bramante 10 è attivo uno sportello gratuito di ascolto psicologico e consulenza legale per il gioco d'azzardo. Lo spazio, che si chiama "Fuori gioco" è nato all'interno del progetto "Quando il gioco non è un gioco" promosso dalla rete Gap Rimini e rientra nel Piano locale di contrasto al gioco d'azzardo patologico che coinvolge il Serd di Ausl

Romagna e il Distretto di Rimini insieme all'associazione Papa Giovanni XXIII, capofila, associazione Alcantara, e le cooperative sociali Il Millepiedi, Cento Fiori e Il Gesto.

L'obiettivo è supportare i cittadini nel contrasto al gioco d'azzardo fisico e on line, offrendo ascolto e informazioni ai giocatori, ai loro familiari e a tutte le persone che entrano in contatto con chi vive problematiche

legate al gioco compulsivo. Lo sportello favorisce l'invio tempestivo delle situazioni a rischio al servizio specialistico e garantisce una prima consulenza legale per stabilizzare la situazione finanziaria ed evitare problemi legati ai debiti di gioco.

Lo sportello è aperto tutti i mercoledì dalle 15 alle 18. Per informazioni e appuntamenti: sportellofuorigioco.rn@gmail.com e 324 8036662.



Modellini

Libri e pubblicazioni

L'edizione digitale

Da 123 anni

LA VOCE DEL TUO TERRITORIO

Storia, notizie, informazione, curiosità
Questo, e molto altro, @ilnuovodiariomessaggero

**il nuovo Diario
Messaggero**

f i y t

+39 054222178 www.ilnuovodiario.com via Emilia 77-79 Imola

AGRICOLTURA SOCIALE

Ordinare le cassette biologiche e sociali di Ortinsieme è molto semplice

Il servizio di consegna a domicilio copre i comuni della provincia di Ravenna e Cesena e dintorni

È attivo il servizio di consegna delle cassette di frutta e verdura biologica del podere Ortinsieme, il progetto di agricoltura sociale che la cooperativa Il Mulino porta avanti a Russi.

Le cassette hanno due formati: small e large. Possono essere ritirate direttamente a Russi al Podere Ortinsieme in via Provinciale Molinaccio 30 (da mercoledì a sabato dalle ore 11 alle ore 13), oppure presso la Bottega Villaggio Globale in Corso Farini, 84 (mercoledì dalle ore 16 alle ore 19) oppure a Ravenna il martedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 19.30, presso il Biomarché in piazza San Francesco.

Per chi invece vuole ricevere la cassetta direttamente a casa propria è pos-

sibile attivare la consegna a domicilio, con un piccolo sovrapprezzo. La consegna viene effettuata il mercoledì nei comuni della provincia di Ravenna e a Cesena e dintorni.

All'interno di ogni cassetta si trovano prodotti freschi di stagione, del Podere o di aziende con cui la cooperativa è in contatto e che condividono valori etici e di sostenibilità ambientale.

Il servizio è molto semplice: ogni settimana a tutti gli interessati viene inviato un messaggio su WhatsApp con i prodotti della settimana. Per chi lo desidera si possono aggiungere anche prodotti extra. L'ordine viene effettuato via WhatsApp al numero 331 4305398 indicando tipo



di cassetta, città, metodo di consegna, nome, cognome e indirizzo.

Ortinsieme è un progetto di agricoltura sociale e di cohousing: all'interno della casa situata nel Podere,

infatti, vivono 6 persone in situazione di criticità abitativa a cui viene data la possibilità di avere un domicilio e di poter lavorare negli orti del progetto, sviluppando competenze

nel campo dell'agricoltura biologica.

Per maggiori informazioni è possibile visitare la pagina Facebook del progetto: www.facebook.com/Podere.Ortinsieme.

FAENZA

La cooperativa sociale Ceff chiude il 2022 in maniera positiva e premia lavoratori e lavoratrici

Il 2022 è stato un anno positivo per Ceff. Nonostante la situazione nazionale e internazionale sia ormai definibile con il neologismo *permacrisis* (lo stato di crisi permanente), la cooperativa sociale di Faenza ha rispettato gli obiettivi di budget che si era data e ha raggiunto altri importanti risultati, sia per quanto riguarda l'aspetto operativo che quello organizzativo e amministrativo.

Il buon andamento ha permesso al Consiglio di amministrazione di valorizzare l'impegno di tutto il personale con un riconoscimento economico sotto forma di buoni d'acquisto, per un valore fino al 500 euro, in base alle ore lavorate durante l'anno e per un importo complessivo di oltre 30mila euro per la cooperativa.

Tra le azioni e i progetti portati a termine nel 2022 ci sono: l'acquisto di due mezzi di trasporto integralmente elettrici, a sottolineare l'attenzione verso l'ambiente e lo sguardo rivolto al futuro; la partecipazione e la realizzazione degli in-

terventi previsti dal Progetto europeo Erasmus Action, un confronto con altre esperienze europee sui profili professionali e la formazione del personale addetto a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e fragilità; la rimodulazione del progetto Palazzo Borghesi Living Lab, dopo i primi 6 anni di sperimentazione; il completamento, con la nomina dell'organismo di vigilanza, del percorso di adozione del Modello organizzativo 231 per la disciplina della responsabilità delle società; la conclusione del progetto Industria 4.0, con l'acquisizione dei relativi finanziamenti, per il miglioramento organizzativo e produttivo dell'officina con l'acquisto di nuove attrezzature e la gestione informatizzata di parti significative della produzione; infine, la sperimentazione di una nuova gestione dell'AltraBottega con l'apertura del temporary shop Le Botteghe, in collaborazione con l'associazione Grd.

“Per questi risultati bisogna ringraziare tutti co-

loro, personale, volontari, amministratori, che si sono impegnati in un anno difficile per garantire i servizi, la produzione e per dare prospettive di sviluppo alla cooperativa per il 2023 - sottolineano dalla Ceff -. Per questo abbiamo voluto riconoscere questo impegno anche con un contributo economico”. (I.r.)

Nel 2022 la cooperativa ha migliorato la sua officina con l'acquisto di nuove attrezzature e la digitalizzazione di alcuni processi produttivi

project by Evolutus - www.evolutus.com

Esperienza Formazione Sicurezza.

La nostra filosofia guarda da sempre al Futuro.

🏠🔧🎵🏢📺🍴

🏭☕🏠📊

LECTRON srl
Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA)
Italy Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428
Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it

LECTRON

IMPIANTI ELETTRICI

dal 1981

PROTOS S.p.A. BUREAU VERITAS

RIMINI

Dopo più di 100 anni la Fondazione San Giuseppe continua a sperimentare nuove opportunità per le persone con disabilità

Grazie al progetto di Mobilità europea Erasmus+ sono aumentate le opportunità di confronto e scambio con altre realtà del settore

È un viaggio nell'accoglienza più che centenario quello della Fondazione San Giuseppe, ma non per questo si è fermato. Anzi nell'ultimo anno il viaggio ha percorso strade nuove grazie al progetto Erasmus+, aprendo la conoscenza ad altri paesi e ad altre esperienze di sostegno alla disabilità. Ma andiamo con ordine. La Fondazione San Giuseppe nel riminese è una realtà che non ha davvero bisogno di presentazioni. Nasce a inizio Novecento per volontà di Isabella Soleri, la suora benefattrice che diede vita a un Istituto di accoglienza e assistenza di maternità e infanzia. Da questo iniziale atto di carità e anche grazie all'incontro con la scienza medica, l'Istituto riuscì a dare risposte articolate alle necessità dell'infanzia bisognosa. Fino ad oggi, pur attraverso le trasformazioni imposte dall'evoluzione storica e dall'adeguamento alle normative, come spiega Marina Fabbri direttrice della Fondazione: "Ci siamo sempre occupati di accoglienza, donne sole, mamme con bambini, minori in difficoltà. Gestiamo un centro diurno rivolto alla disabilità e tre strutture residenziali per minori. Negli anni abbiamo professionalizzato sempre di più le nostre strutture e il personale, anche in collaborazione con la cooperativa Il Millepiedi".

L'anno scorso l'incontro con l'attività della cooperativa di Modigliana Kara Bobowski e la partecipazione al progetto europeo Mobilità Ue Erasmus+ hanno consentito di avviare nuove esperienze e nuovi progetti. Dal 20 al 24 settembre 2022 Paola Benzi, presidente della Fondazione, Marina Fabbri e Cristina Berardi sono state in Lituania per visitare centri diurni e scuole per disabilità.

"È stata un'esperienza interessante che non rimarrà l'unica. Abbiamo scoperto questa opportunità anche attraverso i canali di Confcooperative e intendiamo sfruttarla - spiega Fabbri - La visita al centro diurno Jaunuolių Dienos Centras si è rivelata molto stimolante, abbiamo visto le loro speciali scuole, davvero all'avanguardia, con personale molto specializzato, ma differenti dalle nostre realtà. Noi lavoriamo su piani misti, ora anche in Lituania devono convertirsi in scuole integrate, perché ormai fanno parte della Ue".

E per la Fondazione San Giuseppe la partecipazione al progetto Mobilità intende essere soltanto l'inizio: "Vogliamo proseguire in-

Marina Fabbri:
"Vogliamo proseguire l'esperienza Erasmus+ con iniziative di scambio per operatori o altre che possano coinvolgere anche gli utenti dei nostri centri"

sieme alla Bobowski con iniziative di scambio per operatori o altre che possano coinvolgere anche gli utenti - conclude Marina Fabbri -. Potrebbe essere molto arricchente come esperienza per alcuni dei minori che ospitiamo e per i nostri collaboratori".

Giulia Fellini



Il personale della Fondazione San Giuseppe in Lituania davanti al Jaunuolių Dienos Centras

RAVENNA

A RicreAzioni si gioca tutti i giovedì



Nuovo appuntamento per gli amanti del gioco da tavolo. Tutti i giovedì, dalle ore 21 alle ore 24, il centro RicreAzioni di via don Carlo Sala 7 a Ravenna propone la Ludoteca del giovedì.

Un posto caldo, accogliente e spazioso in cui poter giocare in tranquillità a uno dei tanti giochi da tavolo o di ruolo messi a disposizione dalla cooperativa La Pieve e dagli Educatori Ludici, oppure portando il proprio gioco preferito da casa.

L'accesso e l'utilizzo dei tavoli e dei giochi è gratuito e all'interno del centro è presente il bar interno dove si può consumare senza alcun obbligo. All'interno del centro RicreAzioni sono presenti oltre 200 titoli di giochi di tutti i generi. Una raccolta in continua espansione, anche grazie alla generosa donazione di molti giochi che facevano parte della storica Ludoteca dei Cacciatori di Teste. Inoltre si possono provare i prototipi dell'editore Cobblepot Games, che si ritrova negli stessi locali per le sue riunioni di sviluppo settimanali. L'accesso è aperto a tutti e tutte, l'unica clausola è divertirsi e giocare.

Per informazioni: facebook.com/cooplapieve.





PetStore
CONAD



**Tutto per i tuoi
migliori amici!**

dal lunedì al sabato
8.30 - 21.00
domenica
9.00 - 12.30

**GRUPPO
COFRA**

Centro Commerciale "Le Cicogne", Faenza via Galilei 4/19

DISABILITÀ E RIABILITAZIONE

Luce sul Mare si specializza sempre di più nel campo ospedaliero

La cooperativa di Bellaria-Igea Marina ha aderito ad Aiop, l'Associazione italiana ospedalità privata

Sono tanti gli utenti, da tutta Italia, che chiedono di usufruire dei servizi di Luce sul Mare di Bellaria-Igea Marina (Rn), la sola cooperativa a livello nazionale a gestire posti letto accreditati a livello ospedaliero in ambito riabilitativo: oggi sono 190 le persone ricoverate, con un servizio di copertura sanitaria 24/h. La notizia dell'ultima ora è l'adesione nel 2022 ad Aiop, l'Associazione Italiana Ospedalità Privata. Lo racconta Massimo Marchini, classe 1964, vicepresidente dal 2005 e presidente dal 2014: "Pur avendo dal 1980 aderito a Confcooperative, Legacoop e Agci, nel tempo i nostri servizi si sono sempre più differenziati, sia in ambito sanitario che ospedaliero, ben rappresentato da Aiop, che è una 'voce' importante a livello regionale e nazionale".

L'arrivo del Covid ha creato difficoltà ma anche opportunità. "Nel 2020 la cooperativa è stata individuata a livello regionale nel piano ospedaliero di gestione della pandemia - spiega - per accogliere pazienti che avevano superato la fase acuta del Covid ma non erano ancora dimissibili". A ospitarli, il reparto di riabilitazione intensiva e neuroriabilitazione dell'Ospedale Franchini di Santarcangelo, dove la cooperativa gestisce, in virtù di un rapporto pubblico-privato, 30 posti letto. Le difficoltà? "A Igea Marina siamo stati costretti a chiudere alcune attività e a limitare gli accessi a esterni per tutto il 2020, fino a inizio 2021. Questo perché i nostri pazienti sono soprattutto disabili con livello cognitivo basso: fanno fatica a gestire i Dpi o ad attuare il distanziamento". Così molti utenti e gli stessi operatori sono risultati positivi. "Inoltre - continua Marchini - l'Ausl della Romagna ha precettato molti infermieri e altri operatori sanitari per la necessità di coprire l'emergenza, che di fatto è stata così scaricata sulle strutture private". Una situazione che ha coinvolto anche il Poliambu-



Uno dei servizi di Luce sul Mare (foto Giorgio Salvatori)

latorio Malatesta, che è anche Car - Centro ambulatoriale di riabilitazione di Rimini: "Durante il lockdown siamo riusciti ad accogliere, in urgenza, solo pazienti prioritari, per ecografie e situazioni straordinarie".

Reinventate le ex attività stagionali, tra spiaggia e mare: "Abbiamo rivolto i nostri servizi a utenti diversi - aggiunge il presidente di Luce sul Mare -, passando dal ricovero di disabili psicofisici alla cura di ragazzi con disturbi cognitivi-comportamentali, autismi, che richiedono degenze più lunghe, diminuendo il rischio di contagi e cluster".

Tra i servizi in crescita, Luce sul Mare segnala quello dedicato ai minori in età evolutiva, generalmente in carico alle cure palliative pediatriche territoriali: dal 2021 la cooperativa si è accreditata con l'Ausl della Romagna, aggiudicandosi due posti letto. "Grazie alla pluriennale collaborazione con la pediatria di Rimini abbiamo maturato un'importante expertise nella gestione di questi bimbi, anche piccolissimi, che nascono con problematiche cliniche molto complesse". Le loro famiglie, finché è possibile, si prendono cura di loro a casa, ma in caso di aggravamento o per periodi di loro sollievo necessitano di ricovero. "Oggi diversi posti letto all'interno del Reparto Pegli a Igea Marina ospitano questi piccolini. Solo a Rimini però ci sono 45 bambini, 601 in regione (dati 2018, ndr) che nascono con gravi problematiche cliniche".

Riccardo Belotti

FUSIGNANO

101 anni alla Cra Giovannardi e Vecchi

Sabato 14 gennaio ha compiuto 101 anni la signora Fernanda Pezzi di Fusignano, ospite della casa residenza Giovannardi e Vecchi di Fusignano, gestita da Consorzio Solco Ravenna e Asscor. La signora è stata festeggiata mercoledì 18 gennaio dalla famiglia, gli amici e dal personale della struttura; ha ricevuto inoltre la visita della vicesindaca Lorenza Pirazzoli, che le ha portato gli auguri di tutta la comunità e un omaggio floreale.



Tra i servizi in crescita, c'è quello dedicato ai minori in età evolutiva, generalmente in carico alle cure palliative pediatriche territoriali

Sei un volontario o un socio di un ente del terzo settore?

Scopri le agevolazioni a te riservate nelle sedi Assicofra

Via Volta, 11 Faenza
0546 621641
info@assicofra.it
www.assicofra.it

ASSICOFRA
assicurazioni



**GRUPPO
COFRA**

OGNI GIORNO INSIEME A TE



FARE LA SPESA E SENTIRSI COME A CASA.

Ogni giorno migliaia di persone scelgono la qualità dei supermercati a marchio Conad gestiti dal Gruppo Cofra perché vengono accolte con calore, disponibilità e competenza.

 **CONAD**

Gruppo Cofra, sede legale via Volta 11, Faenza

CONAD SUPERSTORE, via Galilei 4/7, Faenza
CONAD SUPERSTORE, Via Albergone 32, Bagnacavallo
CONAD SUPERSTORE, Via F. Taglioni 3, Lugo
CONAD, via Renaccio 1/25, Faenza
CONAD, via Baldina 6, Brisighella
CONAD, via Dante Alighieri 10, Riolo Terme
CONAD, Via A. Grandi 2, Ravenna
CONAD CITY, via Roma 39/B, Casola Valsenio
CONAD CITY, corso Sforza 108/6, Cotignola
CONAD CITY, Via Frattina 11, Conselice
CONAD CITY, Via Fossa 3, Bagnacavallo
SPESA FACILE, Via Ricci Curbastro 54, Lugo

RAVENNA

Maria Martinelli: “Manca un luogo dove sviluppare la cultura cinematografica”

La presidente di Start Cinema descrive il rapporto tra la città bizantina e il cinema e anticipa i progetti per l'anno in corso

“A Ravenna, il cinema non c'è, ma c'è”. È così che Maria Martinelli, presidente della cooperativa culturale Start Cinema, definisce il “complicato” rapporto tra la città bizantina e la settima arte.

Tra le kermesse ideate e prodotte da Start Cinema c'è il Nightmare Film Festival, che ha festeggiato i 20 anni di età

“A Ravenna, da anni, la cultura cinematografica fa fatica a trovare spazi dove potersi esprimere - prosegue -. Lo dico con amarezza, ma al tempo stesso con la speranza che in futuro si possa fare di più, sia per le produzioni cinematografiche che per le rassegne”.

Martinelli sottolinea che il problema è legato, in particolare, agli spazi per il cinema: “Manca un luogo dove poter sviluppare la cultura cinematografica, che non è solo la semplice proiezione di film”. Proprio per questo motivo la cooperativa Start Cinema aveva portato avanti un progetto per la riqualificazione dell'ex cinema-teatro Astoria, per trasformarlo in un polo culturale, ma un'altra società si è aggiudicata la struttura (e ancora non è chiaro per cosa verrà usata *nda*).

Martinelli approfondisce il significato di cultura cinematografica: “Noi lavoriamo per formare lo ‘spettatore del domani’, sull'educazione all'audiovisivo, sulla comprensione della realizzazione di un film e sui contenuti che il cinema esprime. Infatti - prosegue - oltre al Ravenna Nightmare Film Fest, che nel 2022 ha festeggiato la 20esima



I festeggiamenti per il ventennale del Nightmare Film Festival. Al centro Maria Martinelli, presidente di Start Cinema

edizione e ha registrato un grande successo di pubblico, da alcuni anni realizziamo il festival ‘Visioni Fantastiche. Cinema per le scuole’ a Ravenna che è - ci tengo a sottolinearlo - totalmente gratuito”.

“Siamo molto fieri di questo progetto, giunto alla terza edizione e finanziato dal Miur grazie al bando ‘Cinema per le scuole’, che punta proprio a rendere protagonisti i giovani studenti ravennati - continua -. Il festival, sotto la direzione artistica di Franco Calandrini, si terrà dal 3 al 13 maggio 2023 e inviteremo tutte le scuole a partecipare alle proiezioni, ai laboratori didattici, alle master class, agli incontri con gli autori e ai concorsi in cui gli studenti saranno i giurati. Nelle due edizioni precedenti abbiamo ottenuto una grande partecipazione e siamo convinti che grazie a questa tipologia di progetti si possa formare lo spettatore che ama e conosce il cinema e lo sa apprezzare, senza subire l'audiovisivo in maniera passiva”.

Al momento la sede che ospiterà il

Nel 2023 la cooperativa promuoverà con Irecoop Emilia-Romagna il corso per diventare Digital designer and animator (Dda), progettato e coordinato dalla regista Monica Manganelli. Il Dda è una figura molto richiesta dal mercato audiovisivo

festival non è certa, ma probabilmente sarà il Palazzo dei Congressi di Largo Firenze.

Parlando dei progetti della cooperativa, Martinelli conferma il Ravenna Nightmare Film Fest per il 2023 e anticipa che è in programma, grazie alla collaborazione con Irecoop Emilia-Romagna, il corso per design character “Digital designer and animator”, di 500 ore, coordinato e progettato insieme alla pluripremiata regista Monica Manganelli.

Il Digital designer animator è una

figura molto ricercata, che opera nell'area della produzione cinematografica, audiovisiva e multimediale avanzata, di qualsiasi genere e formato (film, pubblicità, musei e videoinstallazioni, web, videogiochi, ecc).

Infine, dalla primavera 2023, sarà nei cinema il film lungometraggio “Redenzione”, diretto da Maria Martinelli e prodotto da Kamera Film nel 2022, dopo essere stato selezionato per il 40esimo Torino Film Festival.

Sara Pietracci

In Piazza

La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali
Logistica integrata
Traslochi e depositi
Manutenzione aree verdi

www.rafar.it
Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna **Sede operativa** Via Magnani, 1 - Ravenna **Tel.** 0544 607920 **Fax** 0544 453497 **Email** operativorafar@cielat.ra.it

EDILIZIA

Per il mercato delle costruzioni è un buon momento, ma ci sono anche delle ombre

Il presidente della cooperativa Cmcf di Faenza, Andrea Vignoli, traccia un bilancio dell'andamento del comparto e delinea le prospettive per il 2023

Per il settore delle costruzioni dell'Emilia-Romagna il 2022 è stato un anno segnato da una dinamica positiva, grazie alla spinta dei "bonus" e nonostante i limiti di offerta dovuti a disponibilità di imprese, lavoratori e materiali. Ma questo secondo anno "record" nasconde anche delle ombre.

"Il 2022 è stato un anno fortemente caratterizzato dall'enorme richiesta di lavori di ristrutturazione dovuta agli sgravi statali previsti per la riqualificazione energetica e sismica di condomini e case private - spiega Andrea Vignoli, presidente della Cooperativa muratori e cementisti Faenza -. Tutto ciò ha dato luogo a un aumento speculativo e indiscriminato dei prezzi di tutti i materiali edili, in particolare di quelli necessari a realizzare gli interventi soggetti a bonus edilizi, nonché alla difficoltà di reperire i materiali per poter far fronte alle commesse in essere e riuscire a realizzarle nei tempi programmati".

Nel 2022 la cooperativa faentina ha ricevuto una richiesta di lavori molto al di sopra della reale disponibilità, nonostante avesse provveduto ad assumere diverse risorse e professionalità.

Anche per il nuovo anno le previsioni lavorative per il settore edile sembrano positive e in tendenza con quelle degli ultimi mesi: "Il 2023 vede una richiesta di lavoro ancora elevata -



Agosto 2022, uno scatto della cena sociale della cooperativa Cmcf

I prezzi delle materie prime sembrano essersi assestati

continua il presidente Vignoli -, anche se il Super Bonus 110% rimane solo per i condomini: al momento i prezzi sembrano essersi assestati e si nota anche qualche leggero calo anche se, a causa dei rincari di energia e carburanti, sarà molto difficile che si possa tornare ai prezzi ante 2021. Considerando tutto ciò, vogliamo essere ottimisti - prosegue -. Al momento non stiamo iniziando nuove operazioni immobiliari proprio

perché già troppo impegnati per lavori presi in conto terzi".

La cooperativa è impegnata su più fronti con diversi progetti: "A Faenza e dintorni siamo impegnati in interventi sia civili che industriali. All'interno del mondo cooperativo stiamo realizzando la ristrutturazione e l'ampliamento dello stabilimento Clai. Siamo anche a Ravenna - continua Vignoli - con la realizzazione di diverse opere tra cui la ristrutturazione del Liceo Nervi e del nuovo 'Albergo del cuore', un progetto innovativo, uno dei primi in Italia, che prevede la realizzazione di una struttura alberghiera ricettiva per persone con disabilità motorie e sensoriali".

Rispetto al settore edile nel 2023, Vignoli spie-

Vignoli: "Nel 2023 dovrebbe aprirsi la possibilità di accedere a una miriade di nuovi appalti pubblici legati ai fondi del Pnrr che l'Italia deve utilizzare entro il 2026"

ga che "dovrebbe aprirsi anche la possibilità di accedere ad una miriade di nuovi appalti pubblici legati ai fondi del Pnrr che l'Italia deve utilizzare entro il 2026. Un triennio è tutto sommato un tempo molto ristretto rispetto all'enorme quantità di opere da realizzare, forse ben oltre alla 'capacità Italia', vista anche la mancanza di addetti specializzati da impiegare nelle nuove opere".

Ed è proprio riferendosi

agli appalti legati al Pnrr che il presidente sottolinea un'importante criticità: "La possibilità e l'opportunità di acquisire questi appalti saranno comunque vincolate alla marginalità economica degli stessi, visto che i lavori saranno legati a tariffari regionali datati giugno 2022, che già col 110% si sono rivelati non in linea coi prezzi reali di mercato di materiali e lavorazioni".

Sara Pietracci

in piazza
mensile di confcooperative



twitter.com/inpiazza_news



www.inpiazzanews.it



www.facebook.it/inpiazzanews

“Ben venga il tour annunciato nei giorni scorsi dall'assessore Igor Taruffi nei Comuni dell'Appennino da Rimini a Piacenza; siamo infatti convinti che vada posta sempre più attenzione a tutte le aree interne nessuna esclusa, aree che - pur presentando problematiche complesse - rischiano di non venire pienamente considerate perché magari non sono dotate di impianti sciistici che hanno sofferto per la carenza di neve”. Così il presidente di Confcooperative Emilia Romagna Francesco Milza è intervenuto a margine del consiglio di presidenza dell'Organizzazione che si è svolto il 17 gennaio al Palazzo della Cooperazione di Bologna.

“Da tempo ribadiamo un concetto - ha scandito Milza -: bisogna promuovere lo sviluppo dell'intero territorio regionale, non del solo asse della Via Emilia. Questa Giunta, come ricordato dall'assessore Taruffi, ha già preso importanti iniziative negli ultimi anni sul tema e occorre continuare su questa strada, potenziando gli interventi”.

“Il tema dell'Appennino - ha continuato il presidente regionale di Confcooperative - non può essere relegato alla sola carenza di neve, problema che pure va affrontato a partire dai ristori e successivamente da un ripensamento di questa economia invernale. L'Appennino vive se le persone continuano a viverci, per questo è fondamentale investire sui servizi senza i quali lo spopolamento è inevitabile: tra-

POLITICA

Appennino: sempre più attenzione alle aree interne

Il presidente regionale di Confcooperative Francesco Milza ha parlato molto della necessità di promuovere modelli di sviluppo che tengano conto di tutti i territori e applaudito al sostegno alle cooperative di comunità da parte della Regione



Francesco Milza

sporti, scuole, negozi, accesso alla rete per favorire la digitalizzazione (vero e proprio bisogno primario), presidi sanitari. Serve un grande sforzo per una 'territorializzazione' dei servizi, è finito il tempo delle centralizzazioni che creano falsi risparmi perché finiscono solo per aumentare le disuguaglianze sociali tra i territori innescando poi la necessità di intervenire con ulteriori risorse”

“In quest'ottica - ha aggiunto

“L'Appennino vive se le persone continuano a viverci. È fondamentale investire sui servizi senza i quali lo spopolamento è inevitabile”

Milza - bene ha fatto la Regione a investire sulle cooperative di comunità a partire dal recente bando da 200mila euro. Si tratta di imprese che nascono con lo scopo di trattenere i servizi e creare sviluppo e occupazione a beneficio dei paesi di Appennino e aree interne che rischiano lo spopolamento. Il sistema cooperativo è impegnato da anni su questo fronte, avendo già investito importanti risorse proprie”.

“All'ultima Conferenza regionale della montagna dell'estate scorsa - conclude il presidente di Confcooperative Emilia Romagna - è stato annunciato che sono 900 i progetti del Pnrr che riguardano il nostro Appennino, con 370 milioni di euro attivati che riguardano in primis tutela del territorio e risorsa idrica, infrastrutture sociali, scuola e turismo. Occorre accelerare per mettere a terra queste iniziative considerando la difficoltà delle imprese a fare fronte agli aumenti di costo dei materiali; sono innanzitutto i Comuni i soggetti attuatori di questi progetti (per 229 milioni di euro), Comuni che però spesso si trovano senza adeguate competenze e strutture per gestire gli interventi. Il sistema cooperativo è pronto a fare la sua parte a fronte di condizioni economiche che garantiscano la sostenibilità delle imprese”.

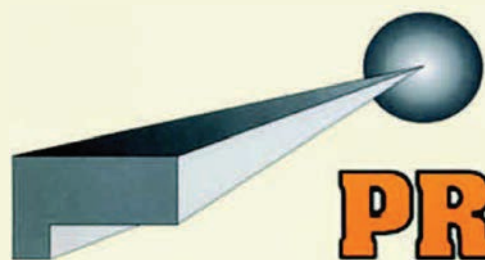
CHIESA

Il cordoglio di Confcooperative per la scomparsa di Benedetto XVI

“Ricordiamo Papa Benedetto XVI come un papa profondo estimatore del ruolo e della funzione sociale ed economica della cooperazione tanto che nella sua enciclica Caritas in Veritate definiva la cooperazione, in tante delle sue articolazioni (sociale, credito, agricola e consumo) come un'esperienza concreta di economia eticamente orientata alla luce del Magistero della Chiesa”. Così il presidente Maurizio Gardini ha espresso il suo cordoglio per la scomparsa del papa emerito Benedetto XVI associandosi al dolore della Chiesa, di Papa Francesco e dei fedeli nel mondo.



I funerali di Benedetto XVI in piazza San Pietro (crediti Confcooperative)



PROMETAL Srl

www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**



LA BCC RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE
GRUPPO BCC ICCREA

35.000 soci

Ci contiamo! Abbiamo raggiunto un altro traguardo importante e vogliamo raccontarlo. Prima di tutto a voi Soci che con il vostro sostegno contribuite a rendere LA BCC una banca concreta e soprattutto vicina. E poi a tutta la comunità fatta di persone, di relazioni e di progetti. E con la consapevolezza che, insieme, si cresce e si va lontano.

Il 1998 è stato una tappa significativa di un viaggio iniziato già alla fine del 1800. Dopo la prima importante fusione eravamo **6500** Soci (Faenza, Lugo, Ravenna e Russi). Poi sempre più persone si sono sentite vicine alla nostra idea di banca e la comunità è cresciuta rapidamente: **9.500** Soci nel **2002**, dopo la fusione con Imola, **15.500** nel **2010**, **28.000** nel **2017**, dopo la fusione con Forlì, **30.000**

nel **2020**, **33.000** nel **2021**. Fino ad oggi. **Essere Socio** significa credere in un progetto che parla al territorio e che punta sullo sviluppo della comunità. Essere Socio LA BCC significa anche poter usufruire di **benefit e sconti commerciali** (fino al 30% del controvalore delle quote) e, soprattutto, sapere di poter **contare sulla propria banca**, sempre e comunque.



Perché su di noi,
possiamo contarci!

INNOVAZIONE

Disabilità, inclusione e tecnologia: CavaRei di Forlì al centro di due progetti di formazione per studenti e insegnanti

L'impresa sociale CavaRei di Forlì è la promotrice di un progetto, sostenuto dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, che si chiama Educare Digitale. Si tratta di una formazione per insegnanti delle scuole e operatori del Terzo Settore che fornisce una formazione di base sull'utilizzo di strumenti tecnologici e sulla sperimentazione di app che favoriscono l'indipendenza, l'auto-realizzazione e l'inclusione sociale di giovani con disabilità.



La formazione, gratuita, ha preso il via il 1° febbraio ed è nata dalla stessa esperienza di CavaRei,

che in questi anni ha sperimentato nuove metodologie di apprendimento e di sostegno alla vita quo-

tidiana attraverso l'uso di strumenti tecnologici e digitali già in commercio e personalizzati sulla base dei bisogni reali.

Il corso si svolge a T-Station Academy, lo stesso spazio in cui CavaRei contribuirà a un altro progetto, questa volta dedicato agli studenti di due classi quinte dell'Itt Guglielmo Marconi di Forlì. In particolare, CavaRei supporterà un'esperienza didattica immersiva promossa da T-Station Academy insieme all'Istituto forlivese e Gen-

com - Digital Security di Var Group. Obiettivo del percorso è consentire ai ragazzi di realizzare un sistema di comando vocale domotico per persone con disabilità. Per farlo, gli studenti avranno occasione di incontrare e confrontarsi con alcune persone con disabilità che operano in CavaRei, che racconteranno quali sono gli ostacoli che devono affrontare nella quotidianità, così da trasmettere le sfide, i bisogni e le necessità reali. (I.r.)

APPENNINO

A San Zeno un corso per Operatori sportivi Mtb

Si svolgerà negli spazi della cooperativa di comunità di San Zeno (strada San Zeno, Galeata) il corso da Istruttore Mtb Operatori Outdoor promosso da Asc Sport (un ente del Coni) in collaborazione con diverse associazioni del territorio. Il corso nasce per formare operatori in grado di accompagnare in modo "consapevole e responsabile" gli sportivi e i turisti lungo i percorsi dell'Appennino. "Il percorso - si legge sulla pagina Facebook della cooperativa di comunità di San Zeno - si propone di incrementare la professionalità, la specializzazione e la formazione al servizio del turismo slow alla scoperta dell'Appennino e dei suoi tesori naturali. Opportunità di lavoro per i giovani dell'entroterra finalizzate al miglioramento dell'accoglienza, dello sport e dell'escursionismo attivo. Sport, cultura e contatto con la natura: ecco la nostra proposta". Per informazioni e prenotazioni: 366 8110182. (I.r.)



SOCIALE

Kaleidos organizza con l'Università di Salerno un corso sulle competenze trasversali

"Pensiero critico, pensiero laterale, competenze trasversali" è il titolo di un corso di formazione rivolto a docenti ed educatori che vogliono specializzarsi in competenze dell'apprendimento e del pensiero divergente. Il corso è organizzato dalla cooperativa sociale Kaleidos di Faenza in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno e sarà curato dalla docente di Filosofia Teoretica Daniela Calabrò, dal docente di Storia della Filosofia Francesco Piro, dal pedagogista Fabio Taroni avvalendosi inoltre della collaborazione di altri docenti dell'Università di Salerno. Le lezioni saranno divise in sei moduli che si svolgeranno online con due appuntamenti in presenza, un weekend di marzo e un weekend di maggio (vitto e alloggio in convenzione). Il monte ore è di 500 ore di impegno per lo studente, equivalenti a 20 CFU ed è valutabile 1 punto per le graduatorie Gps. L'attestato di diploma viene rilasciato al termine dell'ultima lezione. Info: casakaleidos@gmail.com | gruppopensierocritico@unisa.it

Amorino
impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

SOA Nord Alpi
Organismo di Attestazione UNI EN ISO 9001:2008

AGRISOL

Centro servizi per l'agricoltura

Agrofarmaci - Concimi - Carburanti - Sementi - Impianti di irrigazione
Impianti antigrandine - Pali per frutteto e vigneto
Conferimento cereali - Servizio macchine

Bagnacavallo - Cotignola - Faenza - Godo - San Lorenzo di Lugo - Mordano

EMERGENZA

In volo con le cicogne nei cieli di Romagna

La cicogna bianca (*Ciconia ciconia*) è un maestoso volatile migratorio. La sua dieta molto varia comprende cavallette, lombrichi, pesci, rane, semi, bacche, lucertole e roditori; tuttavia, in tempi antichi, la convinzione era che si nutrisse esclusivamente di serpenti, come mostra un celebre mosaico paleocristiano all'interno della Basilica di San Vitale: per questo la cicogna ha sempre simboleggiato il Bene che scaccia il Male.

Oggi la cicogna è una specie protetta da numerose convenzioni internazionali, e questa attenzione nei suoi confronti ha illustri precedenti: già Plinio il Vecchio, nella sua *Naturalis Historia*, racconta che in Tessaglia veniva messo a morte chiunque fosse sorpreso a uccidere una cicogna. Gli antichi Egizi adoravano le cicogne credendo che si prendessero cura dei propri anziani genitori, tanto che, nell'Antica Roma, l'obbligo di occuparsi dei genitori malati o deboli era sancito dalla Lex Ciconiaria. Quando poi una cicogna decideva di fare il proprio nido sul tetto di una casa, si pensava che fosse una benedizione da parte della dea Venere; da qui avrebbe origine la nota leggenda, secondo la quale le cicogne portano i bambini avvolti da lenzuoli attraverso i camini. Questo elegante volatile, inoltre, da sempre simbolo dell'amore familiare, è monogamo e, quando due cicogne si scelgono, lo fanno per la vita.

La cicogna bianca scompare dai cieli italiani nel XV secolo, probabilmente a causa di vari fattori climatici e ambientali, per poi farvi ritorno, anche se molto lentamente, a partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso. In questo ricongiungimento la Romagna gioca un ruolo importante, a partire da Faenza, dove fin dagli anni '60 è attivo un centro per la reintroduzione della cicogna bianca. Il progetto nasce dalla passione dell'industriale Roberto Bucci, poi protratta da

Carlo Gulmanelli, a cui è intitolato il centro didattico. Le cicogne che oggi nidificano all'Oasi faentina discendono dalle stesse che giunsero a Faenza 70 anni fa e sono tutelate dall'Associazione Amici delle Cicogne.

Altro esempio virtuoso in regione è il Villaggio delle Cicogne in località Fosso Ghiaia. Si trova all'interno di una ex-cava del ravennate, sita nell'area protetta del Parco regionale del Delta del Po, presso le oasi dell'Ortazzo e dell'Ortazzino nella Pineta di Classe. Qui nel 1982 il titolare del ristorante La Campaza, Fausto Donzellini, crea un vero e proprio centro di accoglienza di questi meravigliosi volatili.

L'area viene aperta al pubblico solo nel 2017, ma dal 2008 si lavora alla voliera chiusa e a quella aperta dedicata alle "cicogne di passo". Il vero miracolo però avviene nel 2012: il 4 marzo, lo stesso giorno dei funerali e della data di nascita di Lucio Dalla, arriva nel parco della Campaza una cicogna maschio libera. Per la casualità della data, la cicogna viene ribattezzata Lucio, in onore del cantautore bolognese. Libero di giorno, la sera però Lucio torna con costanza a riposare in una delle piattaforme aeree posizionate all'esterno. Dall'unione con Futura, nel 2015 nascono cinque piccole cicogne, l'embrione del Villaggio attuale. La voliera è un passaggio temporaneo fondamentale per il progetto: è una stazione di ambientamento, che funge anche da 'nursery' per i piccoli delle cicogne che verranno liberati dopo un anno. Grazie alla loro presenza, le cicogne di passaggio capiscono che il luogo è sicuro per stazionarvi.

Il Villaggio vuole essere un supporto alla biodiversità dell'area, quindi vi si trovano altre diverse specie di uccelli, come fenicotteri, gru coronate africane, pavoni, fagiani, anatidi, oche, cormorani, ma anche asinelli e caprette.

Silvia Togni



L'ANGOLO DEL DIALETTO

È arrivato Febbraio

Alcuni proverbi legati al mese di febbraio. *Fabrer fabraret, / mes curt e maldet*. Così un noto proverbio romagnolo ci ricorda come Febbraio, il mese più corto di tutti, possa essere spesso maledetto da molti perché, nonostante sia l'ultimo dei mesi invernali, non di rado risulta il più freddo. Questa caratteristica è confermata anche da un altro proverbio che dice: *Fabrer da la curta vòlta / e' fè brusèr e' pèl dla pòrta* 'Febbraio dalla corta durata, fece bruciare il palo della porta'. Il freddo è tale che per riscaldarsi si può dar fondo a qualsiasi oggetto di legno che si trovi in casa, compreso quelli che hanno una funzione importante come il palo della porta, vale a dire quella spranga che si metteva di traverso alla porta per rafforzare la tenuta dell'uscio. Giovedì 2 è la *Zariòla*, la Candelora. In chiesa si distribuiscono le candele benedette da accendere durante i temporali per scongiurare la grandine o quando c'è in casa un ammalato in pericolo di vita. La *Zariòla* è uno di quei giorni che "segnano" il tempo con largo anticipo: *E' dè dla Zariòla, / che e' neva o che e' piòva, / dl'invern a sem fura. / Se e' sta e' suladen / a n avem incora un bsinen*. Se dunque piove o nevicata il giorno della Candelora, tutto bene: siamo fuori dell'inverno; se invece c'è il sole, ne avremo ancora un pochino. In un'altra versione gli ultimi due versi suonano: *Se e' sta e' sulatèl / u n j è incora un msarèl* 'Se c'è il solicello ce n'è ancora un mesetto'. Come si vede però la sostanza non cambia. Il 21, con *e' mert lov* 'il martedì grasso', finisce il carnevale che era cominciato il giorno di Santo Stefano: *Dop Nadèl tot i dè j è Carnuvèl*. Arrivano i quaranta giorni di penitenza della Quaresima. Questo naturalmente succedeva una volta: oggi è sempre Carnevale!

a cura di Gilberto Casadio

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI



di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it

Azienda Agricola
Quadrifoglio
VIVAI DI PIANTE
DA FRUTTO
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
info@quadrifoglioivai.it
www.quadrifoglioivai.it



ARTE

Le riflessioni sul vero di Marco Pilò a Brisighella e le forme geometriche in equilibri instabili di Giuliana Balice a Ravenna

“Storie giorno dopo giorno” è il titolo della personale di Maurizio Pilò, a cura di Marco Bertoni, in mostra fino a 2 aprile al Museo Ugonia di Brisighella. Artista, poeta e viaggiatore dai percorsi minimi, Pilò privilegia i sentieri campestri a lui più vicini raccogliendo da essi colori, rumori, odori, sensazioni, materie, dettagli, evocazioni e memorie. Nei suoi dipinti l'artista scompone e ricomponde le immagini, utilizzando i mezzi più vari (carte, colle, scritti, stampati, catrami, materie extra-pittoriche, pastelli, matite e colori), che si accavallano tra visioni ed emozioni, fino ad arrivare alla creazione di opere a tema paesaggistico. Nella pittura di Pilò si può distinguere una particolare riflessione sul “vero”, che caratterizza una buona parte dell'arte romagnola della prima metà del Novecento, e una profonda conoscenza della natura. Biglietto Unico Museo Ugonia + Rocca. Orari: chiuso dal lunedì al venerdì, aperto festivi e prefestivi: 10-12.30 | 15-17.

La Fondazione Sabe per l'arte di Ravenna presenta la mostra personale dell'artista Giuliana Balice dal titolo “Equilibri instabili”, a cura di Italo Tomassoni, presso lo spazio espositivo inaugurato nel novembre 2021, che intende porsi quale punto di riferimento per la promo-



Opera di Maurizio Pilò



Scultura di Giuliana Balice

zione e la diffusione dell'arte contemporanea, con una particolare attenzione alla scultura. La mostra, che proseguirà fino al 1 aprile, attraversa la ricerca artistica di Giuliana Balice con una selezione di 16 opere di intensa personalità che vanno dalla fine degli anni Sessanta ai primi anni Dieci del Duemila. Abbandonata la figurazione naturalistica, l'artista si concentra sulle valenze percettive delle forme geometriche nella loro articolazione spazia-

le. Il titolo della mostra, “Equilibri instabili”, è stato scelto prendendo spunto da un ciclo avviato negli anni Novanta, proprio per indicare questa tendenza intrinseca allo sbilanciamento e alla dinamizzazione di linee e volumi, determinato anche grazie all'impiego sistematico di materiali industriali come acciaio, alluminio, metacrilato, plexiglas o legno verniciato. Orari: gio, ven e sab 16-19.

a cura di Manuela Cavina

MUSICA E SPETTACOLO

GIOVEDÌ 2

Cesena Teatro Bonci **Sentieri selvaggi** musica • ore 21 • 0547 355959

Ravenna Teatro Alighieri **L'Oreste** prosa • ore 21, il 5 ore 15.30 • 0544 249244 (in replica fino al 5)

Rimini Teatro Galli **La peste di Camus** prosa • ore 21 • 0541 793811

VENERDÌ 3

Bagnacavallo Teatro Goldoni **Così è (se vi pare)** commedia • ore 21 • 0545 64330 (in replica il 4)

SABATO 4

Cervia Teatro Walter Chiari **Ce la farò anche st(r)avolta** comico • ore 21 • 0544 975166

LUNEDÌ 6

Faenza Teatro Masini **Il pedone** comico • ore 21 • 0546 21306

Ravenna Teatro Alighieri **Coppia aperta quasi spalancata** comico • ore 21 • 0544 249244

MARTEDÌ 7

Forlì Teatro Diego Fabbri **Mamma Mia!** musical • ore 21 • 0543 26355 (in replica l'8)

MERCOLEDÌ 8

Imola Teatro Ebe Stignani **Il berretto a sonagli** prosa • ore 21, l'11 e 12 ore 15.30 • 0542 602600 (in replica fino al 12)

Rimini Teatro Galli **Maqam** danza • ore 21 • 0541 793811

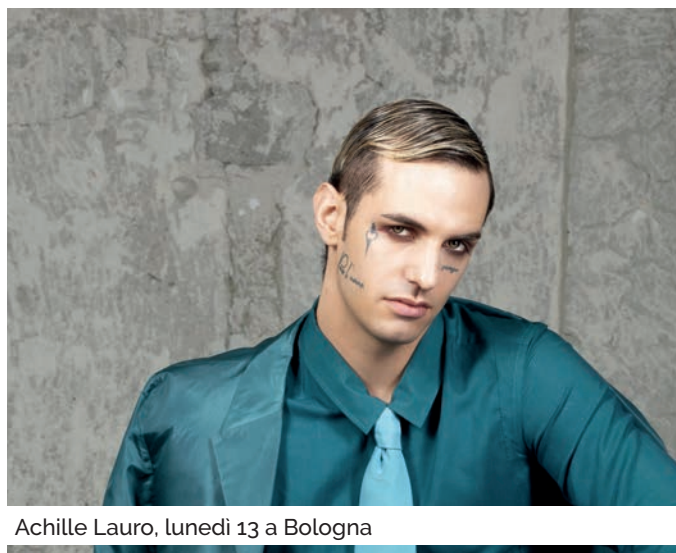
GIOVEDÌ 9

Cesena Teatro Bonci **Romeo e Giulietta** prosa • ore 21 • 0547 355959 (in replica fino all'11)

Forlì Teatro Diego Fabbri **Il giaguaro mi guarda storto** comico • ore 21 • 0543 26355

SABATO 11

Cesena Vidia Club **Rancore** musica



Achille Lauro, lunedì 13 a Bologna



Max Angioni, domenica 26 a Rimini

• ore 21 • 0547 662211

Forlì Teatro Il Piccolo **Little Boy** spettacolo • ore 21 • 0543 64300

DOMENICA 12

Ravenna Teatro Alighieri **Ballade** danza • ore 15.30 • 0544 249244

LUNEDÌ 13

Bologna Teatro EuropAuditorium **Achille Lauro** musica • ore 21 • 051 372540

MARTEDÌ 14

Rimini Teatro Galli **Claudio Baglioni** musica • ore 21 • 0541 793811

MERCOLEDÌ 15

Faenza Teatro Masini **Zorro** prosa • ore 21 • 0546 21306 (in replica fino al 17)

Ravenna Teatro Alighieri **Museo Pasolini** prosa • ore 21 • 0544 249244 (in replica il 16)

GIOVEDÌ 16

Forlì Teatro Diego Fabbri **Funeral Home** moderno • ore 21 • 0543 26355

VENERDÌ 17

Rimini Teatro Galli **Mine vaganti** prosa • ore 21, il 19 ore 16 • 0541 793811 (in replica fino al 19)

SABATO 18

Cervia Teatro Walter Chiari **Uno, nessuno e centomila** prosa • ore 21 • 0544 975166 (in replica il 19)

Cesena Teatro Bonci **Filarmonica Arturo Toscanini** musica • ore 21 • 0547 355959

DOMENICA 19

Faenza Teatro Masini **Pojana e i suoi fratelli** spettacolo • ore 21 • 0546 21306

Ravenna Teatro Alighieri **Il carnevale degli animali** musica • ore 15.30 • 0544 249244

LUNEDÌ 20

Bagnacavallo Teatro Goldoni **La madre** prosa • ore 21 • 0545 64330 (in replica il 21)

MERCOLEDÌ 22

Imola Teatro Ebe Stignani **Moby Dick alla prova** prosa • ore 21, il 25 e

26 ore 15.30 • 0542 602600 (in replica fino al 26)

GIOVEDÌ 23

Cesena Teatro Bonci **Uno sguardo dal ponte** prosa • ore 21, il 26 ore 16 • 0547 355959 (in replica fino al 26)

Rimini Teatro Galli **Le nostre anime di notte** prosa • ore 21 • 0541 793811

SABATO 25

Bologna Estragon Club **Joycut** musica • ore 21 • 051 323490

Ravenna Teatro Alighieri **Emagiosef** musica • ore 20.30 • 0544 249244

DOMENICA 26

Rimini Teatro Galli **Miracolato** comico • ore 21 • 0541 793811

MARTEDÌ 28

Bagnacavallo Teatro Goldoni **Stelle nere** prosa • ore 21 • 0545 64330

Faenza Teatro Masini **Rossini Overtures** danza • ore 21 • 0546 21306

A cura di Manuela Cavina



Il piacere di ascoltare il mondo...

Seguici su Otoplus



OTOPLUS
CENTRO AUDIOPROTESICO



- Prova senza impegno di apparecchi acustici
- Controllo gratuito dell'udito

Per tutti i soci BCC e familiari riserviamo

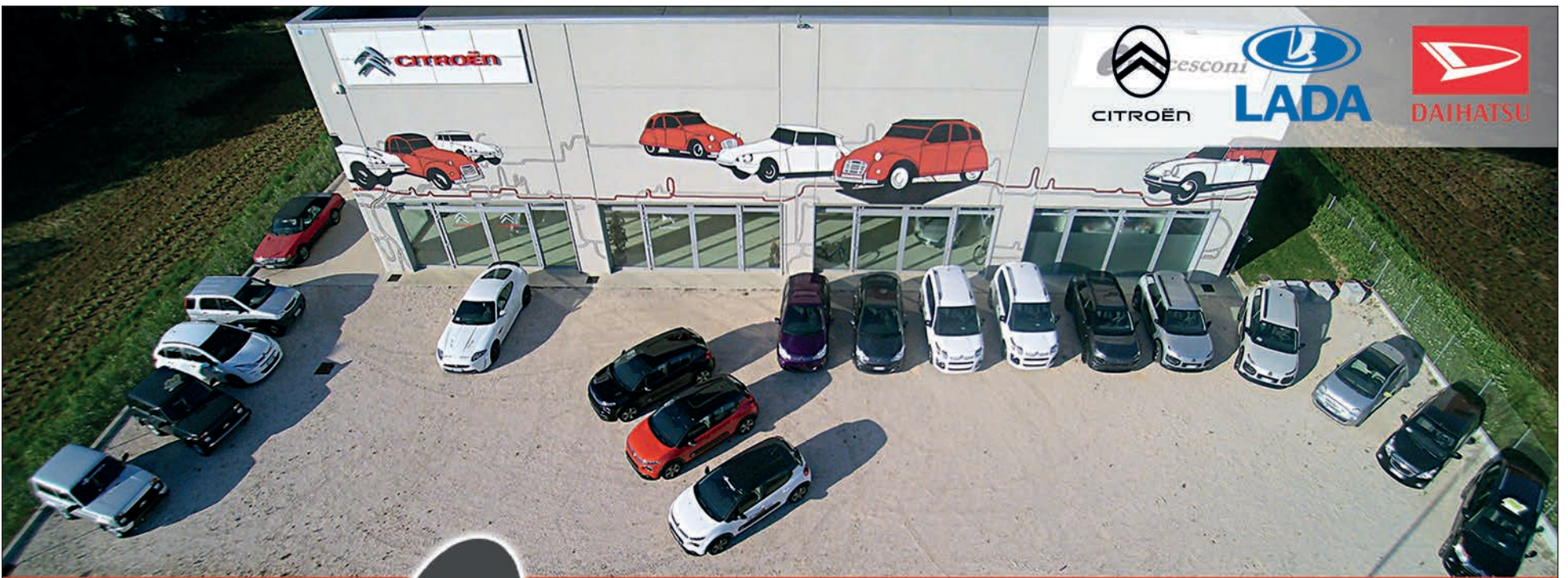
SCONTO 12%

sull'applicazione protesica
e su tutti gli articoli di benessere e prevenzione

www.otoplus5.it | [tel. 0543 370912](tel:0543370912) | info@otoplus5.it

Puoi trovarci a:

FORLÌ | BOLOGNA | FAENZA | CESENA | FANO | PESARO
FORLIMPOPOLI | LUGO | SAN PIETRO IN VINCOLI | CESENATICO | CASTEL BOLOGNESE | PIETRACUTA
MODIGLIANA | MELDOLA | CASTROCARO | BRISIGHELLA | SANTA SOFIA



Francesconi
Group Faenza

VENDITA • SERVIZIO RICAMBI • ASSISTENZA SPECIALIZZATA • IMPIANTI GPL E METANO
ASSISTENZA PNEUMATICI



Nei mesi di MARZO e APRILE affidati a noi per la manutenzione della tua vettura! Con una spesa superiore a 250 euro, per te una sanificazione ad ozono gratuita

Via Giovanni Cimabue, 19 • 48018 FAENZA (RA) • tel. 0546 21498 • tel. 0546 20609 • cell.335 527 9399
www.francesconigroup.com • info@francesconigroup.com

LA VOCE DELLA RETE

Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le notizie, le storie e le immagini più popolari sui social nell'ultimo mese.

Negli ultimi tempi qualcuno lo abbiamo ritrovato dopo anni di latitanza e qualcun altro invece lo abbiamo perso per sempre. Più di qualcuno, a dire il vero.

Non chiamatelo guerriero

La morte di Gianluca Vialli ci ha toccato nel profondo. Ovunque, dai social agli stadi (Fig. 1), ne abbiamo celebrato l'eredità calcistica e più ancora le emozioni e i valori di cui è stato testimone. Vialli, da uomo che si è scoperto fragile, rifiutava la retorica del guerriero che combatte contro la malattia e, anzi, abbracciava la propria fragilità: "Sono convinto che i nostri figli seguano il nostro esempio più che le nostre parole. Quindi credo di avere meno tempo, adesso che so che non morirò di vecchiaia. Spero di vivere il più a lungo possibile però mi sento molto più fragile di prima e quindi ogni mio comportamento mi porta a fare questo ragionamento: è la cosa giusta che sto mostrando alle mie figlie? E in questo senso cerco di essere un esempio positivo".

La Lollo tra le stelle

Diva assoluta, quasi leggendaria, Gina Lollobrigida è stata un'attrice capace di far sconfinare il cinema

nel sogno, quella dimensione inarrivabile eppur vicina, così vicina da sembrare a portata di mano. Tra gli omaggi ricevuti, che ripercorrono i suoi 95 anni di vita, citiamo una dedica dell'astronauta Yuri Gagarin, intervenuto al Festival del cinema di Mosca nel 1961: "Ho visto molte stelle nel cielo, ma non ho mai visto nessuno come lei".

Se n'era già fatto un altro

Nel 1799 Papa Pio VI morì in esilio, prigioniero di Napoleone. Tre anni dopo le sue spoglie tornarono a Roma e ricevettero le esequie a opera del successore Pio VII: è il primo caso nella Storia in cui il funerale di un pontefice viene celebrato da un altro pontefice già in carica. Un evento eccezionale, che si è ripetuto il 5 gennaio scorso con l'addio al Papa emerito Benedetto XVI. La solennità del momento deve aver creato un po' di tumulto anche tra i cronisti, visto che uno dei principali quotidiani italiani ha pubblicato un articolo di cordoglio corredato da questa foto (Fig. 2). No, non è Ratzinger: è l'attore Anthony Hopkins, che lo interpreta nel film "I due Papi". La somiglianza è straordinaria e il peccato, come si suol dire, è veniale: non indigna ma suscita un sorriso, e ci offre l'occasione di recuperare un signor film.

a cura di Pietro Parcheri



Addio Papa Ratzinger, silenzio e preghiere nel convento di Rosano che Benedetto frequentava spesso



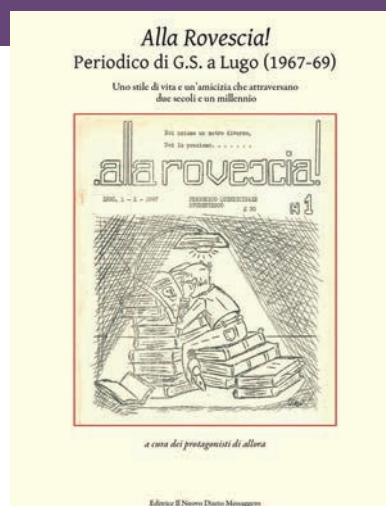
IL LIBRO DEL MESE

La scuola negli anni '60

"Alla rovescia! Periodico di G.S. a Lugo (1967 - 69)" è il libro appena uscito presso l'Editrice Il Nuovo Diario Messaggero. Il libro è stato scritto dai "ragazzi" che hanno frequentato Gioventù Studentesca a Lugo alla fine degli anni '60.

Due fatti, in particolare, hanno permesso la realizzazione di questo libro, pieno di ricordi, di valori, di impegno, di attualità delle scelte di quelli che allora erano poco più che adolescenti e ora sono uomini e donne, tutti pensionati e in gran parte nonni. In un pomeriggio di fine agosto 2021, molti di quei ragazzi si sono ritrovati assieme a Don Beppe Tagariello, il loro assistente di allora. Poche settimane dopo, la scomparsa di Angelo Pergolini, giornalista affermato, ha lasciato profonda commo-

ne e tanti ricordi in coloro che, come lui, frequentarono G. S. a Lugo in quel periodo di grande fermento culturale, sociale e religioso. Da lì è nato il desiderio di ripercorrere la storia del giornale "Alla rovescia!": si distribuiva in modo semi clandestino, nelle scuole superiori, durante l'intervallo. Sono quindici i "giovani" di allora che hanno contribuito a realizzare il libro che ripercorre la storia di quegli anni e le prese di posizione del giornale: le "comunità di classe", la caritativa, il doposcuola a Lugo, l'impegno per abolire la "caccia alle matricole", i concerti per la "Quaresima Beat" con Lucio Dalla, il giudizio sui fatti internazionali (Che Guevara, Martin Luther King), "Lettera a una professoressa" di Don Milani, l'indagine nelle scuole sull'amicizia.



Attraverso le pagine del libro hanno voluto ricordare anche un altro sacerdote che li guidò in quegli anni: Don Leo Commissari, poi missionario in Brasile e assassinato nella favela in cui operava. Il libro è reperibile nelle edicole di Lugo e nelle librerie di Lugo, Faenza e Imola, e online sul sito de Il Nuovo Diario Messaggero: www.ilnuovodiario.com.

in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 2 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 43.750 copie.**



La tua casa in mani sicure

0544 453333

www.colasvigilanza.it
colasvigilanza@ciclat.ra.it



Pronto intervento su allarme • Video sorveglianza • Ronda notturna/diurna



Le nostre sedi

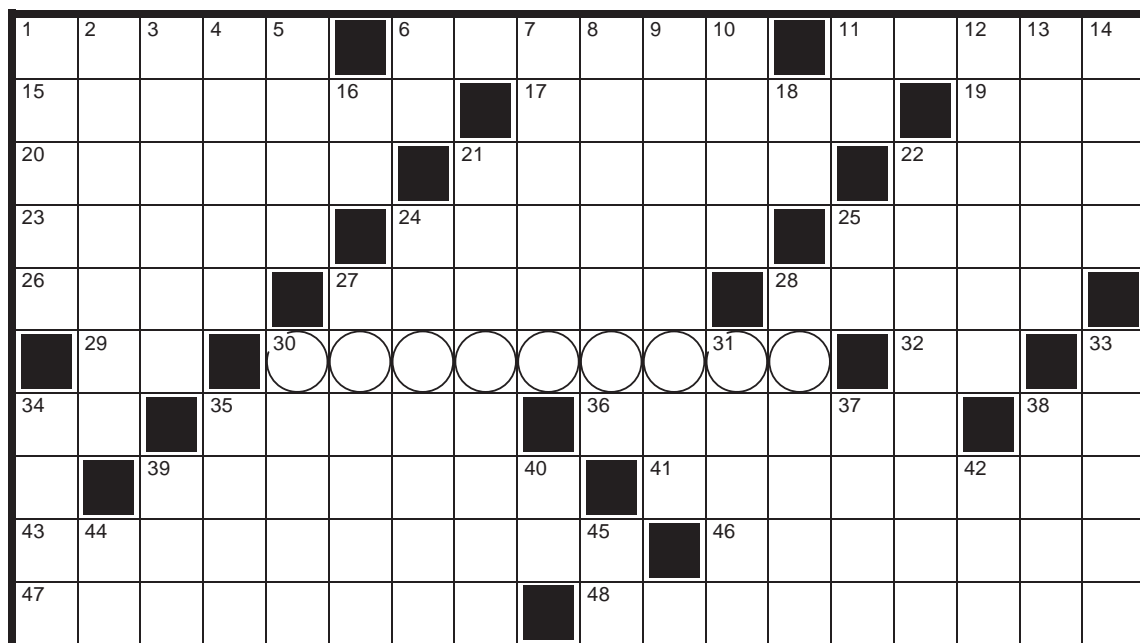
Ravenna
Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

Forlì
Via Golfarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

Bologna
Via della Villa 17/19 • Tel. 051 6330265 • Fax 051 6330275

Codigoro (FE)
Via Cooperazione 5 • Tel. 0533 719061 • Fax 0533 727098

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Un insetto che ha flagellato le drupacee lo scorso anno

ORIZZONTALI 1. La santa dei catanesi **6.** Sta oltre i confini **11.** I gusci delle navi **15.** Grossa lucertola verde **17.** La condanna la Chiesa **19.** Alto grado militare (abbr.) **20.** Guasto a bordo **21.** Antica città cretese **22.** In questo modo **23.** Fascia per medicazioni **24.** Imposta a forza **25.** Il... confine dell'isola **26.** Li redigono i notai **27.** La mette su chi ingrassa **28.** Venerata sugli altari **29.** Lo si offre in tazza **30.** Chiave **32.** Chiusura in rosso **34.** Confini dell'Argentina **35.** Uccello di color bruno **36.** Frutti a spicchi **38.** Avverbio di luogo **39.** Mettersi in viaggio **41.** Paziente lavoro di ebanisteria **43.** Il punto medio di gravità **46.** Prominenze di monti **47.** Destinato a una cerchia ristretta **48.** La vita

VERTICALI 1. Lo è una nativa della Mecca **2.** La scodella del soldato **3.** È famoso quello di Lady Chatterley **4.** Meglio così che mai **5.** La riscalda il calorifero **6.** Fanno di un re un eroe **7.** Non mollano mai **8.** Propria dell'amore sensuale **9.** Rinnovano le opere d'arte **10.** Le rompe la fatica **11.** Città campana (sigla) **12.** Un mese per le ferie **13.** Il cane la fa con la coda **14.** Delfino dei fiumi **16.** Antica divinità egizia **18.** Il pronome dell'egoista **21.** Consolazione, aiuto **22.** Un modo di tenere le braccia **24.** I perni delle porte **25.** Bucati in mezzo **27.** Un Cole della musica **28.** Era la squadra di Pelè **30.** Patibolo con la corda **31.** I tiri del discobolo **33.** Grande contentezza **34.** Seguono le notti **35.** Abito da diplomatici **37.** Gli attori sul "set" **38.** Porto sul Danubio **39.** Lo guidò Spadolini (sigla) **40.** Articolo... romanesco **42.** Service Order Number **44.** Capp fumettista **45.** Il Kenzaburo scrittore giapponese

Le soluzioni del numero precedente

L	A	T	T	I	C	I	N	O	■	E	S	P	R	E	S	S	A
A	L	I	E	N	E	■	P	R	E	T	E	■	O	N	E	A	L
S	T	A	S	I	■	S	■	I	S	A	■	A	N	E	L	L	I
V	E	R	A	■	A	E	R	E	O	■	I	U	■	A	L	O	E
E	R	A	■	A	M	M	E	N	D	A	N	T	E	■	A	N	N
G	E	■	A	R	P	I	S	T	I	■	S	O	D	I	■	E	A
A	■	A	T	T	I	N	T	E	■	S	E	R	E	N	A	■	B
S	A	N	T	I	■	A	I	■	R	I	T	E	N	E	R	S	I
■	E	T	I	C	O	■	A	L	C	O	T	T	■	S	E	U	L
B	R	A	S	A	R	E	■	D	A	N	I	E	L	■	A	D	E

LA ROMAGNA DEI POETI

I versi marittimi di Valderico Vittorio Mazzotti

Valderico Vittorio Mazzotti (Torre Pedrera 1921-2013) è autore di alcune raccolte di versi nei quali predomina la poetica dei ricordi della vita di un tempo. Diversamente da altri poeti della sua generazione, i suoi temi non sono legati alla terra, ma, come è naturale che sia per chi è nato e vissuto in una località marittima, lo sono al mare e al lavoro degli uomini che da esso traggono il loro sostentamento. È il caso di questa poesia tratta dalla sua prima raccolta: *Malètt* 'Sacchetto', Imola, 1974.

E paen de marinaer

La svégia l'ha sunè! L'è nota fonda.
E marinèr l'è strach, mo u s'ha d'alzaè!
A là, t e mez de maer ui toca andaè:
e paen pr'e marinèr u n'è ala sponda!

L'è a là, ancoura ad là, dla riga nira
duvé ch'è fa l'incrous e maer se zil, l'è
a là che e marinèr, alghed m'un fil,
e sfida la tempesta e la bufira.

Che lumicin ormai l'è in luntanaenza,
cumè 'na lòzla znina t'un cantir...
Da ste mument: un maer countra una
laenza,

di fiul che apena svégg i vò magnè,
dal dòn ch'a gl'j aspeta si panir:
tòtt e dipend da quel ch'i'avrà pischè!!

Il pane del marinaio

La sveglia ha suonato! È notte fonda. /
Il marinaio è stanco, ma deve alzarsi! /
Là, in mezzo al mare deve andare: / il
pane per il marinaio non è sulla spon-
da! // È là, ancora al di là, della riga
nera / dove fa l'incrocio il mare con il
cielo, / è là che il marinaio, legato ad
un filo, / sfida la tempesta e la bufera.
// Quel lumicino ormai è in lontananza,
/ come una lucciola piccola in un
cantiere. / Da questo momento: un
mare contro una «lancia», // dei figli
che appena svegli vogliono mangia-
re, / delle donne che aspettano con i
panieri: / tutto dipende da quello che
avranno pescato!! //

a cura di Bastiano

IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Febbraio

La luna piena e l'ultimo quarto fanno onore all'inverno portando acqua e neve in altura. Poi con l'entrata in pesci si ha il miglioramento tanto atteso... sarà duraturo?

Luna buona: dal 5 al 20.

Si semina: barbabietole, carote, fave, piselli, spinaci, rucola, lattuga, patate, erbe, (in serra: melanzane, peperoni, pomodori, ravanelli).

Il Sole entra in Pesci il 18 alle 23.33.

Il 1° il Sole sorge alle 7.30 e tramonta alle 17.21.

Il 15 il Sole sorge alle 7.12 e tramonta alle 17.41.

Il 28 la luce del giorno è aumentata di 2.17 ore.

Tratto da *Lunèri di Smémbar 2023*.



- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI

SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM
Via Lovatella 14 • FAENZA
Loc. FOSSOLO (RA)
Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710
falegnameria@ercolanifossolo.it
Falegnameria F.lli Ercolani
F.lli Ercolani Falegnameria

SHOWROOM
Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA)

Gli showroom sono aperti solo su appuntamento



www.ercolanifalegnameria.it

UN FILM AL MESE

Fuga per la vittoria: l'indimenticabile rovesciata di Pelé

Si è spento il 29 dicembre 2022 all'età di 82 anni Edson Arantes do Nascimento detto Pelé, uno dei grandi calciatori di tutti i tempi. Forse il più grande.

Nella sua leggendaria carriera, dopo aver vinto tutto quello che allora si poteva vincere giocando in Sud America, Pelé ha interpretato, nel 1981, anche il film "Fuga per la vittoria", diretto da John Huston, che ancora oggi viene ricordato come il miglior incontro tra il calcio e la narrazione per lo schermo.

La vicenda è ambientata nel 1942, nel pieno della Seconda guerra mondiale, che ha costretto John Colby (Michael Caine) a lasciare la sua carriera da calciatore nel West Ham per unirsi alle truppe inglesi. Un giorno Colby viene notato dal maggiore nazista Von Steiner (Max von Sydow), in visita presso un campo di concentramento per prigionieri Alleati nel quale è recluso l'ex calciatore. Commosso dalla sorte del talentuoso sportivo ed essendo stato anche lui calciatore nella Nazionale tedesca, Von Steiner propone a Colby di formare una squadra e partecipare a una partita. Sebbene le intenzioni del nazista siano buone, il regime approfitta dell'idea per la propria campagna propagandista. La partita dovrà necessariamente essere vinta dalla Nazionale tedesca presso lo stadio olimpico di Colombes a Parigi, così da dimostrare a tutto il mondo la superiorità dei nazisti sugli Alleati. La storia è ispirata alla cosiddetta "partita della morte", tenutasi a Kiev nel 1942, tra giocatori tedeschi e ucraini.

Icona del film è l'epica rovesciata con cui Pelé segnerà il quarto goal. Oltre al gesto atletico in sé, quel momento è il culmine dell'anima sportiva della pellicola, che usa la partita di calcio come metafora della lotta per la libertà.

In "Fuga per la vittoria", oltre a interpretare il personaggio di Luis



Fernandez, Pelé si era occupato di coreografare le azioni delle squadre. All'epoca delle riprese aveva 40 anni e si era ritirato dall'attività sportiva tre anni prima. È soltanto per poter recitare insieme a questa leggenda del calcio, che Michael Caine accettò di partecipare al film, nonostante all'età di 47 anni fosse al limite della credibilità per interpretare il ruolo di allenatore e giocatore. Sylvester Stallone per prepararsi al ruolo di portiere fu allenato da Gordon Banks, campione del mondo con l'Inghilterra nel 1966 e autore della "parata del secolo", proprio su Pelé ai mondiali di Messico '70.

Per interpretare le parti dei calciatori alleati furono chiamati nel cast numerosi professionisti: oltre a Pelé ci sono Bobby Moore, capitano della nazionale inglese campione del mondo nel 1966; il belga Van Himst, il polacco Deyna, l'argentino Ardiles campione del mondo nel 1978, e altri ancora.

Il film è visibile sulle principali piattaforme di streaming.

a cura di Tiziano Conti

Titolo originale Victory • **Regia** John Huston • **Cast** Sylvester Stallone, Michael Caine, Max von Sydow, Pelé, Bobby Moore, Osvaldo Ardiles, Paul Van Himst, Kazimierz Deyna • **Genere** sportivo, drammatico, storico • **Anno** 1981 • **Durata** 116 min

SUDOKU

	5	7		4			8	
9	8	1			5	2		
	2		4				5	
7	6		1		2		9	4
	4				3		6	
		5	3			8	1	9
	9			1		4	2	

Livello di difficoltà basso

4			8					
		8	3		9			
		9				2		1
			5		4		3	
	7	2				5	4	
	3		9		6			
1		6				9		
			7		1	3		
					8			4

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

6	8	4	9	3	7	5	1	2
5	3	9	1	8	2	7	4	6
7	1	2	5	4	6	9	3	8
2	4	1	3	5	8	6	9	7
9	5	8	6	7	4	1	2	3
3	6	7	2	9	1	4	8	5
8	7	6	4	2	9	3	5	1
4	2	3	7	1	5	8	6	9
1	9	5	8	6	3	2	7	4

1	4	6	9	3	7	2	8	5
3	2	7	8	6	5	9	1	4
8	5	9	1	2	4	6	3	7
6	7	5	4	8	9	1	2	3
4	8	2	3	1	6	7	5	9
9	3	1	7	5	2	4	6	8
5	9	3	2	4	1	8	7	6
7	1	8	6	9	3	5	4	2
2	6	4	5	7	8	3	9	1

sdar
vending dal 1975

COFFEE

Portiamo ogni giorno in **Azienda e a Casa**

- Prodotti di qualità
- Servizio e Professionalità
- Rispetto per l'ambiente

Scegli la **Pausa Sostenibile**

www.sdar.it

SOLUZIONI IN COMODATO D'USO GRATUITO

RICHIEDI LA NOSTRA CONSULENZA NELLA TUA AZIENDA
TI OFFRIAMO SOLUZIONI PER OGNI AMBIENTE DI LAVORO

PER INFO: 0546 620548

Aiutaci a risparmiare carta e risorse!

In Piazza ogni mese raggiunge migliaia di lettori e di lettrici in tutta la Romagna. È uno **strumento di informazione che si basa sulla carta**, un materiale prezioso e che va preservato il più possibile.

Per **rendere *In Piazza* più sostenibile** e combattere gli sprechi, il primo passo è eliminare la stampa delle copie non necessarie.

Ed è qui che puoi darci una mano anche tu.

- In famiglia ricevi più di una copia di *In Piazza*?
- Leggi o vuoi leggere *In Piazza* solo in formato digitale?
- Non vuoi più ricevere *In Piazza* per altri motivi?

In questi casi puoi chiederci di **non ricevere più** una o più copie di *In Piazza*. Scrivici all'indirizzo email **redazione@inpiazzanews.it** o chiamaci allo **054626084** per comunicarci la tua scelta.

Grazie per il tuo aiuto!